Mercoledì 3 Ottobre 1928 - Anno VI

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 235

Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 73

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 65,— Semestre » 33,— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150,00 Semestre » 78,00 Trimestre » 38,00

INSERZIONI: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Mesio 10 UDINE (Tel. 2-48) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50% e tassa previdenza giornalisti in più

Per la bonifica integrale del territorio nazionale

Istruzioni di S. E. Mussolini ai Prefetti

ROMA, 2. — S. E. il Capo del Governo ha diretto ai Prefetti la seguente circolare:

Desidero far presente alle LL. EE.:

1. — Che il disegno di legge presentato in questi giorni alla Camera per la bonifica integrale del territorio nazionale prevede così larghi sussidi per ogni opera di bonifica (prosciugamento, irrigazioni, ricerche idriche, fabbricati rurali, strade e sistemazioni di ogni ordine) da rendere economicamente conveniente per una vasta parte del paese la trasformazione fondiaria.

2. — Che l'Associazione nazionale fra i Consorzi di Bonifica e di Irrigazione si è assicurata adeguati mezzi di finanziamento a condizioni convenienti e tali da poter corrispondere ad ogni richiesta.

3. — Che data la legge predisposta e i mezzi di attuazione ormai disponibili, è un obbligo dei proprietari singoli o consorziati di predisporre i progetti tecnici per la trasformazione dei loro fondi in modo da poterla attuare nel più breve tempo possibile.

Le LL. EE. accerteranno con il concorso dei corpi tecnici dello Stato e della Provincia che l'ordine sia eseguito e provvederanno in caso di inadempienza a sostituirsi ai proprietari nella esecuzione delle opere emanando quelle provvidenze esecutive che credono caso per caso opportune perchè il programma del Governo venga attuato senza dilazioni. Prego le LL. EE. di inviarmi mensilmente un rapporto sulla estensione delle bonifiche che si inizieranno da oggi, sui lavori compiuti, sulle prospettive per i lavori futuri, sulla mano d'opera occupata e sull'aumento della popolazione rurale nei territori di bonifica. — Mussolini.

Precsa, categorica, la circolare indica chiaramente i lavori che devono essere fatti per la bonifica delle terre ancora incolte. Essa rientra nel piano della piena valorizzazione produttiva del territorio nazionale e della sistemazione economica della crescente popolazione. Il Duce vuole che i lavori sieno compiuti senza indugio, per affrettare i risultati che se ne attendono e assicurare intanto nuovo impiego ai lavoratori.

UN ORDINE DI MOBILITAZIONE

Osserva la «Tribuna» cue questo è un vero ordine di mobilitazione e che non c'è più possibilità di diserzione per i proprietari negligenti o riluttanti o ignoranti. La bonifica integrale è una conquista della natura, della terra stessa. Tipica l'enunciazione di questa circolare che afferma l'obbligatorietà dei lavori di bonifica. Se i proprietari dei terreni da bonificare vi si rifiutano, si sostituisce ad essi lo Stato. Con tale principio viene creato un nuovo fondamento morale e nazionale della proprietà privata, la quale, rispettata e difesa dalle leggi dello Stato, non è più concepita come un fatto egoistico ed individuale, estraneo al generale interesse dovere che equilibra i suo diritti ed è inquadrata fra le gunzioni economiche al servizio della pubblica utilità, alle quali tutte le classi di cittadini sono chiamate.

E' tipico anche l'ordine preciso dato ai prefetti per a sorveglianza dello sviluppo dei lavori di bonifica che si compiono nelle loro provincie, e per le periodiche relazioni sul loro stato. I prefetti devono pure ruralizzarsi.

I prefetti escono così dall'angusta cerchia delle tradizionali attribuzioni burocratiche e contrattuali fra i partiti e i gruppi in lotta e sono direttamente immessi nel lavoro della Nazione con funzioni direttive e regolatrici e con precise responsabilità. Anche in questa loro funzione si realizza quel contatto fra Stato e Nazione, fra gli interessi dei singoli e quelli della collettività che è norma fondamentale del Regime Fascista.

COLLABORAZIONE DI TUTTI

La grande battaglia della campagna italiana — commenta il «Giornale d'Italia» — vasta e complessa come quella della lira, fondamentale per le sorti della Nazione, si inizia «da oggi» annunzia nella sua circolare Mussolini. Essa domanda la collaborazione volonterosa di tutta la Nazione: proprietari, lavoratori, banche, industrie. Essa deve agguerrire l'Italia nella sua costituzione economica interna e creare la necessaria contropartita stabile a quell'aumento di popolazione che crea col numero della forza della Nazione.

A proposito dell'imponente insieme di opere pubbliche voluto dal Consiglio dei Ministri, si ricorda che fino dallo scorso aprile sono divenute esecutive le disposizioni di legge circa l'imposizione del contributo di miglioria in dipendenza dalle opere pubbliche; ma poichè il Ministero per i LL. PP. ha avuto modo di constatare che finora nessuna applicazione è stata fatta di tali disposizioni, il ministro Giuriati ha opportunamente richiamato l'attenzione degli organi e degli uffici dipendenti sia dell'ordine tecnico che dell'ordine amministrativo sulla necessità assoluta di pretendere nei casi precisi dalla legge, il contributo del privato. ,

«E' chiaro — osserva in una circolare il ministro Giuriati — che fissato il principio del contributo, il non pretenderlo significa regalare al privato cittadino la parte di spesa che per legge è tenuto a rifondere.

Dopo la morte del comand. Penzo

"Uno scambio di eroismi"

PARIGI, 2. — In un articolo intitolato «Uno scambio di eroismi» Camillo Aymard, direttore della «Liberté» propone che sulle sponde del Rodano sia innalzato un monumento alla memoria del comandante Penzo e dei suoi compagni scomparsi nelle acque del fiume, come celebrazione della emulazione di sacrifici degli aviatori italiani e degli aviatori francesi nello strappare le vittime del Polo, poichè il comandante Penzo e i suoi gloriosi compagni sono periti per essere accorsi nelle solitudini nordiche ove già erano accorsi i loro compagni francesi Guilbaud e De Courverville. Lo articolo ricorda che quando cominciarono le inquietudini della sorte del «Latham 47», l'idroplano del comandante Penzo e del tenente Crosio partì per soccorrere Amundsen e gli aviatori francesi, ma tutte le ricerche furono vane come se il Polo si fosse irritato contro l'audacia degli uomini che pretendevano di strappare il suo segreto. Gli aviatori italiani si decidevano a rientrare in Italia dopo aver dovuto abbandonare ogni speranza di ritrovare i loro compagni francesi la cui perdita era divenuta certa dopo la scoperta di uno dei galleggianti del loro apparecchio.

Ma la collera del Polo sembrò che li perseguitasse e tre di essi tra cui il comandante Penzo sono periti nel Rodano. La terra francese ha conservato coloro che erano partiti alla ricerca di Guilbaud e di De Couverville, periti anch'essi alla ricerca di Nobile e dei suoi compagni. L'articolo così conclude: «Un monumento deve commemorare sulla sponda del Rodano, nel punto preciso dove l'accidente si è prodotto, questo ricordo di solidarietà franco - italiana; tali scambi di sacrifici instillano nello animo dei popoli l'amicizia fra le grandi nazioni. Molti cuori in Francia si erano commossi al pensiero che due nostri eroici ufficiali erano morti partendo in soccorso degli esploratori italiani; l'eroismo ha avuto il suo riscatto rendendo per così dire, sacrificio per sacrificio. Speriamo che un comitato franco - italiano si costituirà senza ritardo per innalzare ai morti dei due paesi uno stesso monumento che commemori questo magnifico slancio di solidarietà latina.

La scimmia-uomo finalmente scoperta nei boschi delle Indie Olandesi?

LONDRA, 2. — La storia del «missing link», cioè dell'anello mancante nell'ipotetica catena dalla scimmia all'uomo, torna ad occupare i giornali inglesi, i quali danno notizia di una straordinaria scoperta, riferita da alcuni indigeni di Padang (Indie Olandesi), circa la esistenza della scimmia - uomo che completerebbe la finora incompleta catena che s'è detto.

La scimmia - uomo sarebbe alta un metro e mezzo, e avrebbe un volto scuro e assolutamente sprovvisto di peli. A differenza di quasi tutti gli altri quadrumani, essa cammina in piedi come gli uomini, ma ha denti più lunghi. Si ciba di ortaggi e di vegetali, preferendo, per vivere, nascoste località pantanose sul limitare di dense foreste.

La scimmia - uomo sarebbe timidissima. Quando è attaccata, però, diventa feroce, e non teme rivali. La sua forza sarebbe tale da vincere quella stessa degli uranghi e delle più robuste scimmie conosciute.

La condanna di un operaio per offese ai Sindacati fascisti

ZARA, 2. — Il giorno 29 agosto la Federazione fascista di Zara denunciava alla Questura l'operaio Giorgio Kolman, addetto al retificio Safri, perchè si era espresso con alcuni operai in modo offensivo all'indirizzo dei Sindacati Fascisti. La Questura lo deferiva all'Autorità giudiziaria per rispondere del delitto di cui all'art. 126 del Codice Penale per avere in Zara pubblicamente, con versando con più persone, villipeso le organizzazioni sindacali, istituti costituzionali dello Stato, asserendo essere essi una mangeria.

Il Pubblico Ministero chiese la condanna dell'imputato ad un mese di detenzione. La difesa chiese l'assoluzione. Il Pretore emise sentenza di condanna dell'imputato a cinquanta giorni di detenzione e al pagamento delle spese.

La sentenza in un punto dice: «Erra la difesa sostenendo che l'art. 126 del Codice Penale non possa applicarsi al caso concreto, in quanto i Sindacati non sono istituti costituzionali dello Stato. Ritiene invece il giudicante che gli stessi attualmente di fatto lo siano anche in difetto di una disposizione che espressamente li indichi tali. Di fatto essi, in seguito ai mutati ordinamenti dello Stato fascista, racchiudono in sè tale e si gran somma di poteri e si grande influenza nella vita attuale dello Stato, come, per esempio, «nella elezione dei rappresentanti della nazione, e in quella degli enti locali» da potersi considerare, insieme al Gran Consiglio del Partito, i cardini della costituzione dello Stato fascista».

Le quotazioni dei cereali

MILANO, 2. — La sezione cereali della borsa merci di Milano comunica all'Agenzia «Stefani», le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento: attivo con buoni affari. Apertura ottobre 129,10, dicembre 133.85, marzo 135.65. Chiusura contante 128.50. ottobre 128,85, dicembre 134,15. marzo 136.10.

Granoturco: numerosi affari con fondo sostenuto: apertura ottobre 94.50, dicembre 93.60, marzo 95.70, chiusura: ottobre 94.35, dicembre 93.60, marzo 95.75.

Riso poco attivo: andamento debole. Apertura ottobre 134.50, dicembre 135, febbraio 139.75. Chiusura ottobre 135, dicembre 136, febbraio 134.50. — Risone: numerosi affari dopo una apertura debole. Durante la seduta tutta li quota riprende per chiudere in aumento. Ottobre 93.15; dicembre 92.85; febbraio 98. Chiusura ottobre 95.25; dicembre 94.25; febbraio 99.60.

La cima di una montagna precipita a valle

BELLINZONA, 2. — *Nel pomeriggio di oggi si è prodotta una frana sul monte Arbino presso Bellinzona. La sommità della montagna è precipitata nella valle formando una enorme valanga la cui superficie è di circa due chilometri e mezzo quadrati e la cui altezza è di cento metri. Una ventina di case sono rimaste sepolte. Siccome però la frana era prevista da qualche tempo le abitazioni erano state sgombrate. Non è stato ancora accertato se vi siano a deplorare vittime.*

•••

Sulla frana si hanno i seguenti particolari:

L'enorme sconvolgimneto ha avuto inizio alle 2 del pomeriggio. Esso è stato preceduto da enormi boati sotterranei, mentre dalla vetta si innalzava verso il cielo una colonna di polvere, come se si trattasse di una eruzione vulcanica. La Polvere avvolse come una cortina l'intera zona tanto che durante tre ore non c si potè rendersi conto di quello che avveniva.

Verso le 15.30, con un formidabile fracasso la vetta franava. La massa di terra e di pietra copre una superficie di due chilometri quadrati. Essa raggiunge una altezza di oltre cento metri.

I danni causati dallo strano fenomeno, che scienziati ed esperti studiano da tempo, non sono rilevanti, perchè la regione non era quasi abitata. Vi erano pochi alpigiani, qualche cascinale e qualche stalla; inoltre la zona era stata fatta evacuare dalle autorità da parecchio tempo. Furono distrutte una ventina di piccole capanne e una teleferica che aveva costato per la sua costruzione 200.000 franchi. Non è escluso però che qualche pastore sia stato sorpreso dallo scoscendimento. L'avvenimento ha impressionato la popolazione della capitale del Canton Ticino. Moltissimi si sono recati sul luogo per assistere allo strano spettacolo.

Un dono degli agricoltori romagnoli al Duce

FORLI', 2. — Ieri si è effettuata a Villa Carpena la consegna al Duce di due vaccine, magnifici esemplari di razza romagnola gentile, che ottennero il primo premio alla fiera di Milano e che le Federazioni degli Agricoltori di Forlì e di Ravenna hanno voluto offrire al Duce in segno di devozione. Le due vaccine, provenienti l'una dall'azienda del conte Pasolini di Ravenna e l'altra dalla Congregazione di Carità di Cesena, sono state consegnate al Duce dal comm. Cecciari presidente della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori a nome degli agricoltori romagnoli ivi rappresentanti dai loro presidente co. comm. Gaddi Pepoli da Forlì e cav. Triossi di Ravenna.

Il Duce ha accolto l'omaggio con viva soddisfazione esprimendola agli allevatori e agli agricoltori tutti di Romagna con parole di compiacimento e di incoraggiamento.

S. E. l'on. Turati e i problemi della provincia di Brescia

BRESCIA, 2. — Nella giornata di oggi S. E. Turati ha riunito i dirigenti della provinciad omandando informazioni sulle più importanti questioni locali ed illustrando poi la situazione dal punto di vista generale. In seguito ha presieduto una riunionep er la strada Cargnano-Riva alla quale hanno partecipato anche i rappresentanti della provincia di Trento, il comm. Becilacqua per l'amministrazione provinciale e l'onor. Gianferrari per il comuned i Trento. A questa riunione hanno partecipato anche gli altri membri del consiglio comm. Porro, Savordi e on. Giarratana. S. E. Turati ha poi ricevuto altre autorità e camerati con i quali si è intrattenuto su varie questioni.

Il comm. Melchiori assiste all' insediamento dei reggenti San Marino

SAN MARINO, 2. — E' qui giunto calorosamente accolto il comm. Melchiori. Vice segretariod el Partito per assistere all'insediamento dei capitani reggenti della Repubblica di San Marino.

Dopo la cerimonia dell'insediamento i Capitani Reggenti hanno offerto un pranzo al Vice Segretario del Partito Nazionale Fascista.

Il comm. Melchiori ha visitato la città ed è poi ripartito in volo per Roma.

S. E. Balbo compie il primo viaggio sulla avio-linea Roma-Napoli

SIRACUSA, 2. — Proveniente da Roma Napoli ha ammarato all'idroscalo di Siracusa l'idrovolante che compie il primo viaggio di prova della nuova avio-linea Roma-Napoli-Siracusa-Tripoli. Erano a bordo S. E. Balbo e 14 passeggieri.

L'idrovolante dopo essersi rifornito di carburante è partito per Tripoli alle ore 12.15, ove ha ammarato alle 16.30.

Il Sottosegretario di stato per l'aeronautica ha comunicato al Governatore della Tripolitania che dato l'esito brillante della prova, l'aviolinea sarà inaugurata il 28 ottobre.

I giornalisti lombardi all'on. Ferretti

MILANO, 2. — Nella sede del Sindacato Fascista dei Giornalisti Lombardo presente il gr. uff. Arnaldo Mussolini ha avuto luogo l'insediamento del nuovo segretario regionale comm. Gino Rocca cui ha porto un caloroso saluto il segretari uscente on. Ferretti che chiamato a presiedere l'ufficio stampa del Capo del Governo lascia la sua carica. Gino Rocca ha risposto ringraziando e consegnando a nome del Direttorio all'on. Ferretti una medaglia ricordo.

Venizelos soddisfatto dai risultati conseguiti a Londra

LONDRA, 2. — Il presidente del Consiglio greco Venizelos intervistato da un rappresentante della «Reuter» prima della partenza ha espresso la sua soddisfazione per i risultati conseguiti nella breve visita nella capitale. Ha dichiarato inoltre che si propone di soggiornare quattro giorni in Svizzera. Sabato sera proseguirà per Belgrado. Il signor Venizelos, recatosi ieri a far visita all'Ambasciatore d'Italia comm. Bordonaro ha avuto con lui un colloquio cordialissimo. Oggi l'ambasciatore Bordonaro è intervenuto ad una colazione offerta da Venizelos alla legazione ellenica. Erano pure presenti l'ambasciatore di Francia, il segretario generale al «Foreign Office» sir Otto Neumyer della Banca d'Inghilterra.

Quattro cacciatori scomparsi in Egitto

nostra compartecipazione al loro dolore.

CAIRO, 2. — Nella mattina di sabato scorso quattro amici, tra cui l'italiano Gino Cristiani, si recarono per una partita di caccia nelle regioni interne. Essi che si proponevano di far ritorno in serata, portarono soltanto due litri d'acqua. Non avendo fatto ritorno neanche nella giornata di domenica, vari automobili e dodici aeroplani britannici hanno effettuato numerose esplorazioni, ma ogni ricerca è rimasta infruttuosa.

I progetti del nuovo ministro dell'aria in Francia

Le nuove grandi linee aviatorie

PARIGI, 2. — Il Ministro dell'Aria, Laurent Eynac, ricevendo i giornalisti, ha espresso la sua volontà di riunire con linee postali e commerciali Parigi e tutte le capitali d'Europa, di perfezionare e di far funzionare giorno e notte due linee esistenti e di completare le reti Parigi - Amsterdam - Malmoe - Parigi, Berlino, Varsavia verso Mosca e Parigi, Madrid, Lisbona. Il Ministro ha dichiarato inoltre che intende prolungare le linee dell'Africa del nord verso il Madagascar, la Siria, l'Indocina e l'estremo Oriente, rendere completamente aeree le linee dell'America del Sud grazie a lunghi contratti garantiti dallo Stato. Il Ministro ha aggiunto che darà all'aviazione coloniale numerose squadriglie e creerà in Francia terreni per l'atterraggio vicini tra loro. Ha infine annunziato che d'ora innanzi appresterà un bilancio preventivo completo ed ha specificato che i crediti richiesti per il 1929 comprendono un miliardo e 500 milioni. Il Ministro ha concluso annunziando che chiederà un aumento della dotazione dei lavori tecnici per gli studi e le esperienze pratiche.

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

MONTEREALE CELLINA

Un convegno di agricoltori presieduto dal Podestà

Domenica scorsa il Podestà del Comune sig. Cibischino dott. Ugo ha riunito in Municipio i presidente delle latterie delle cinque frazioni per trattare su diverse questioni interessanti l'agricoltura, specialmente in relazione all'attuale crisi di foraggio e di granoturco dipendente dalla siccità verificatasi nell'annata.

In primo luogo si è stabilito di far pratiche presso il Circolo Agricolo di Pordenone per istituire una filiale nella frazione di Grizzo, onde rendere più agevole agli agricoltori l'acquisto di concimi, attrezzi, ecc. Il dott. Cibischino a questo proposito riferisce che in merito alla propaganda svolta durante la cessata campagna nel Comune furono introdotti quest'anno circa 1500 quintali di concimi in più dell'anno precedente, ed esprime fiducia che il numero abbia a crescere coll'apertura del deposito a Grizzo.

Indi accenna alla siccità che ha colpito duramente queste terre ed ai rimedi possibili da escogitare per l'avvenire. Egli è dell'avviso che l'irrigazione data la natura ghiaiosa del terreno, debba essere integrata dall'adozione della cosidetta «pioggia artificiale» che si ottiene a mezzo di speciali pompe. Informa di aver già parlato in proposito col rappresentante di una casa fornitrice di dette pompe e suggerisce il modo di farne lo acquisto. Avendo i convenuti fatto presente le difficoltà che si può incontrare presso gli agricoltori per esporre il necessario capitale, il sig. Podestà ha promesso di vedere, in sede di preparazione del bilancio per 1929, se il Comune potrà anticipare la spesa.

Poi il dott. Cibischino ha appreso con vivo compiacimento che gli agricoltori in massa hanno messo in pratica le norme da lui raccomandate circa il razionamento dei foraggi al bestiame e sull'uso della paglia e delle foglie come alimento degli animali, onde impedire lo svuotamento delle stalle per mano di speculatori.

Si viene poi a parlare della campagna bacologica ed il sig. Podestà assicura che anche quest'anno si interesserà presso l'Ente Nazionale Serico per l'ordinazione di grosse partite di gelsi a prezzi convenienti.

Infine il dott. Cibischino informa che prossimamente si aprirà in S. Martino un corso d'agraria, dato il buon esito ottenuto da quello di Grizzo lo scorso inverno.

Dopo di aver fissata una nuova riunione per trattare altre non meno importanti questioni, il dott. Cibischino leva la seduta durata oltre due ore, ringraziando gli intervenuti per la cooperazione sincera che essi gli offrono nella risoluzione dei problemi che gli stanno più a cuore e che assorbono gran parte della attività che svolge in favore di questa popolazione.

MOGGIO UDINESE

Bambino morto in seguito ad una sassata

Il 5 settembre u. s. certo Romano Gallo di anni 8, da Dordolla, mentre si trovava a pascolare in località Savol con alcune capre, veniva colpito alla testa da un sasso lanciatogli da certa Maria Della Schiava. Il ragazzetto, per una decina di giorni stette zitto, ma poi, crescendo le sue sofferenze, dovè mettersi a letto e fu medicato alla meglio dai famigliari.

Peggiorando le sue condizioni, fu chiamato il medico. il quale riscontrava una ferita penetrante all'occipite in via di suppurazione. con sviluppo di meningite.

Oggi il povero ragazzo cessava di vivere. Sul posto si è recato il Procuratore del Re del Tribunale di Tolmezzo per gl accertamenti di legge.

TREPPO CARNICO

Ricupera i danari rubati dal fratello

Giorni or sono a Milano dove dimorava per ragioni di lavoro. certo Fior Alberto di Treppo Carnico veniva derubato dal proprio fratello dell'importo di L. 925. Denunciato il furto alla Questura, il fratello dichiarò ai funzionari che l'importo lo aveva spedito alla moglie a Treppo con assegno bancario. Difatti alla moglie di costui. Bidoli Caterina, giungeva la raccomandata che venne sequestrata dai carabinieri.

MAGNANO

Per i premilitari

Ieri i capisquadra della M. V. S. N. signori Merluzzi Lino, vice podestà e Merluzzi Giuseppe, giudice conciliatore, si recarono a Sacile per prender parte ad un corso speciale per l'uso della Palestra Magnini nell'istruzione premilitare. Magnano raggiungerà così sempre maggiore perfezione nel corso premilitare tanto utile e tanto apprezzato dalla popolazione. Siamo riconoscenti ai due Capisquadra che sacrificando il loro tempo vogliono dedicarsi sempre con animo e con fede alla buona riuscita di tutte le istituzioni del Governo Fascista.

Riapertura dell'anno scolastico

Stamane le scolaresche del Comune si adunarono nel Capoluogo per la cerimonia della riapertura dell'anno scolastico.

Fra gli intervenuti notiamo il Podestà centurione Ermacora Zuliani, il Presidente dei mutilati sig. Tomat G. B., il dott. Zuliani, vice presidente dell'Opera Balilla, il m.o Venturini Giovanni, ecc.

Dopo una funzione religiosa durante la quale il nostro rev. parroco rivolse ai fanciulli ed alle Autorità intervenute, brevi parole di circostanza; si formò il corteo delle scolaresche, Piccole Italiane, Balilla, che, seguito dalle Autorità, si portò davanti al Monumento ai Caduti. Quivi il Presidente dei Mutilati sig. Tomat con commosse parole rievocò il sacrificio dei prodi Caduti, additando ai fanciulli l'esempio di coloro che tutto diedero alla Patria.

La riuscita cerimonia si chiuse con vivaci alalà all'Italia, al Re, al Duce, ed alle autorità cittadine.

CASARSA

L'inaugurazione dell'anno scolastico

Ieri mattina, ale 9, sul piazzale delle Scuole, si è svolta la cerimonia inaugurale del nuovo anno scolastico. Erano presenti i 470 bambini delle elementari del capoluogo, il corpo insegnante al completo, il Podestà sig. Arturo Brinis, il segretario politico ing. Orlando Stegagno, il presidente della Sezione Combattenti sig. Enrico Morello, il sig. Ariodante Salvadori ed altri.

Parlò primo il maestro sig. Ciro Sandri, il quale illustrò lo scopo della cerimonia e le finalità che la scuola moderna deve perseguire.

Seguì il podestà il quale ebbe nobili parole d'incoraggiamento per gli insegnanti e per gli scolari. Terminò inneggiando al Re, al Duce ed alla Scuola italiana.

Le scolaresche tutte furono poi accompagnate dagli insegnanti in chiesa, per assistere ad una messa celebrata dal parroco don Giovanni Stefanini, il quale, a sua volta, ebbe fervide parole d'augurio per il migliore esito del nuovo anno scolastico. ,

TALMASSONS

Decesso e funebri

3. — Fra il generale cordoglio si è spento, all'età di 71 anni, Carlo Picotti, dopo una vita laboriosissima coperta da una modesta spinta all'esagerazione per l'ingenuità di fanciullo che conservò sino alla tomba. Morì sulla breccia, lavorando per le sue creature. Fu una specie di aggiunto notaio - avvocato - mediatore - scontista. E non ostante ciò, visse onorato della sua povertà. E a chi lo rimproverava della sua pova avvedutezza nel ragranellare un buon gruzzolo rispondeva: «Il mio denaro è la mia onestà che porterò nel sepolcro. Quella sola sarà l mio triongo!».

Ben si può comprendere, dunque, con quanto rammarico fu dai compaesani appresa la ferale notizia. E veramente solenni — pur nella modesta forma dell'Estinto voluta — ruscirono i funerali, svoltisi nel pomeriggio di ieri.

Vi presero parte, oltre al popolo di Talmassons, numerose persone convenute da Udne, da Cividale e da Buttrio; specie da quest'ultima località ove il figlio del defuto, rev. don Giuseppe Picotti, è da alcuni anni beneamato cappellano. Molti i sacerdoti presenti alle funebri onoranze: circa una ventina, dei quali parecchi compagni di scuola di don Giuseppe Picotti. Una sola corona, posava sulla bara: quella della famiglia.

Dopo le solenni esequie celebrate nella parocchiale del luogo, a salma fu accompagnata all'estrema dimora.

N. d. R. — Alla famiglia, ai parenti tutti, ed in particolare al figlio don Giuseppe, nostro apprezzato collaboratore e carissimo amico. l'espressione della vò sino alla tomba. Mai sulla breccia,

TOLMEZZO

Ubbriachi

In contravvenzione, per ubbriachezza molesta, sono stati dichiarati certi Colle Michele fu Simeone di anni 51 da Sauris e Marini Narcisio di anni 19 da Forni di Sotto.

IN TRIBUNALE

Una grave condanna

Eugenio Barbarino di Antonio di anni 26 da Resia, detenuto per rispondere di furto doppiamente qualificato per essersi impossessato la notte dal 10 all'11 giugno u. s. in Tolmezzo in danno di Giacomo Tomat di numerosi oggetti di vestiario per un valore imprecisato, mediante scasso e rottura degli armadi; di furto qualificato continuato per essersi impossessato a Forni di Sotto, il mattino del 10 agosto u. s. in due riprese, di cinque forme di formaggio e di versi oggetti di biancheria per un valore di 500 lire circa, in danno di Sala Fedele.

Il Tribunale condanna il Barbarino ad anni quattro e mesi due di reclusione e ad un anno di vigilanza speciale.

Un ladruncolo condannato

Lena Aloisio, il ladruncolo che ha fatto parlare già abbastanza di sè, per furti continuati, è stato condannato ad anni uno, due mesi e giorni 15 di reclusione con un sesto di segregazione cellulare.

CAMPOFORMIDO

Ad una madre italiana

Fu data notizia a suo tempo del rimpatrio dalla Francia di una madre italiana allora gestante, certa Enrica Venuti-Candussi di qui, desiderosa che il suo bambino vedesse la luce sul suolo della Patria. Questo suo nobile intendimento si realizzò giorni fa colla nascita di un bel maschietto.

L'Autorità ha voluto in occasione del battesimo solennizzare l'evento, e dimostrare che l'atto compiuto dalla Venuti è stato dai suoi compaesani molto apprezzato. La cerimonia seguì nel pomeriggio di domenica. Da padrini funsero il podestà sig. Francesco Ramotto, il Segretario politico signor Alessandro Greatti e da madrina la signorina Lina Biasotti insegnante nel luogo.

Il corteo dalla casa della Venuti alla Chiesa e nel ritorno fu accompagnato da una squadra di Balilla quale scorta d'onore. Terminata la cerimonia i padrini insieme a parenti ed amici di famiglia che presero parte alla festa, si riunirono a lieto simposio.

PALMANOVA

L'apertura della scuola d'arte applicata

Sotto la presidenza del cav. R. Geremia è stata ieri tenuta una importante seduta alla Scuola d'arte applicata all'industria. Erano presenti i signori: de Brumati Enrico; Mieni Adolfo; dott. prof. Giuseppe Commessatti; Zanini prof. arch. Pietro; Marzuttini cav. G. B.; Cirio ing. Ant. E' stato deliberato di unificare la tassa di iscrizione annua in L. 30 tanto per gli alunni del Comune che per quelli del Mandamento e di aprire la Scuola coi relativi laboratori il 14 corrente, secondo il programma che è stato nella stessa seduta minutamente riveduto.

Come per il passato, oltre ai corsi regolari, funzioneranno quelli di solo laboratorio, il corso domenicale di disegno e quello ; computisteria annesso alla Scuola e tanto prezioso per giovani impiegati, agenti di negozio, ecc.

Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il 14 corr. Le schede relative si ritirano presso la Segreteria della Scuola.

Il Consiglio ha anche deliberato questo anno di rimborsare la tassa di iscrizione agli alunni che riporteranno una media di almeno nove decimi.

L'Ospedale Civile

e manicomio è stato autorizzato all'acquisto dai signori Giuseppe Colautti e Giulia Batistutta dell'appezzamento di terreno denominato «Pustos» per un importo complessivo di lire 8112.

LAUCO

40 Kg. di foraggio rubati

Ai carabinieri di Villa Santina certo Giovanni Gressani fu Alessio ha denunciato che ignoti ladri da uno stavolo in località Teas gli avevano asportato 40 chilogrammi di foraggio.

Trattasi di un danno di poche lire, che ha però messo già in moto i carabinieri di Villa.

CRONACA CITTADINA

Nel Partito non si entra che attraverso le Avanguardie

L'on. Renato Ricci, membro del Gran Consiglio Fascista e Presidente dell'Opera Nazionale Balilla ha inviato a tutti i Presidenti dei Comitati Provinciali una importantissima circolare che più sotto riportiamo e che ponei n modo indiscutbile ed evidentel' o rganizzazione dellef orze giovanili a caposaldo sicuro e sano del regime fascista.

Con la decisione del Gran Consiglio, l'Opera Nazionale Balilla non può e non deve essere come purtroppo alle volte è avvenuto, considerata la cenerentola del regime.

La sua importanza capitale non può più essere misconosciuta da alcuno, nè si potrà più pensare di elargire all'Opera Nazionale Balilla i ritagli di tempo e i residui del denaro che non è possibile impiegare altrove.

Nel Partito non si entra ormai che attraverso le Avanguardie. Di qui l'obbligo, sotto pena di essere chiamati traditori, del regime, di dare tutto l'aiuto morale, materiale o finanziario all'Opera Nazionale Balilla.

Non parliamo a caso.

Consta essere troppo rilevante il numero dei Comuni che ancora non hanno aderito e non hanno messo come per legge è prescritto locali adatti a disposizione dei vari Comitati locali; consta essere ancora troppo rilevante il numero delle persone che, potendolo, non hanno dato la loro adesione e, con essa, il loro contributo.

In questi giorni pubblicheremo il breve sconfortante elenco dei soci.

E' bene ad ogni modo precisare che sono necessarie almeno 100 lire annue per ogni Balilla e che i Balilla sono oltre 13000; occorrono dunque milioni, mentre presentemente non vi sono le migliaia di lire.

E' giunta l'ora nella quale molti che ostentano il distintivo all'occhiello debbono convincersi che Fascismo significa sacrificio, e non solo di parole.

Riservandoci quindi di tornare sull'argomento pubblichiamo volentieri la circolare dell'on. Ricci gentilmente comunicataci dall'Ufficio stampa dell'Opera Nazionale Balilla:

A Tutti i Presidenti del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla:

Certamente an essuna delle SS. LL. saranno sfuggiti l'importanza e il significato delle disposizioni di recente emanate da S. E. il Segretario Generale del Partito N. F., per le quali viene stabilito in forma categorica e definitiva che "Nel partito non si entra ormai che attraverso le Avanguardie". L'esercito di domani, la giovinezza pura e gagliarda inquadratasi nelle nostre Legioni vede così unicamente riservato per sè il privilegio di approntare i quadri futuri della rivoluzione, ardente fonte della fede nel la continuità storica del Fascismo nel suo splendente divenire; fede che l'Opra Nazionale Balilla ha saputo infonderle attraverso la propria azione decisa, penetrante, vivificatrice.

Non v'è chi non veda inoltre implicitamente consacrato nella disposizione un preciso valore di riconoscimento per l'Istituzione, ciò che dovrà rendere maggiormente orgogliosi e pensosi, nella loro diuturna fatica i dirigenti a cui è commessa la missione di preparare le nuove coscienze dei militi del regime.

Desidero che le disposizioni di S. E. Turati vengano portate a conoscenza dei Presidenti e Commissari reggenti i Comitati Comunali, Ufficiali Istruttori, educatori tutti e di chiunque abbiau n incarico sia pure minimo nell'organizzazione nonchè illustrate a tutti gli Avanguardisti.

Va detto ai giovani naturalmente che la radiazione dalle Avanguardie importa la definitiva esclusione dal Partito.

AUSPICATE NOZZE

A Grado la gentile signorina Mina Marchesini, d'una delle più distinte e benemerite famiglie gradesi, giurava fede di sposa all'egregio sig. Antonio Degani figlio del conosciuto e stimato commerciante in manifatture sg. Augusto della nostra città.

L'unione della novella coppia fu benedetto nella Metropolitana dall'arciprete mons. Tognon, mentre il rito civile si svolse in Municipio.

Testimoni i sigg. Arturo Marchesini e cap. Zanussi per la sposa ed i sigg. Daniele Camavitto e Giuseppe Filipponi per lo sposo.

La coppia felice, cui pervennero numerosi e ricchi doni e tanti fiori, è partita per il viaggio di nozze. Ad essa giungano gli auguri più fervidi ed alle rispettive famiglie vivissimi rallegramenti.

UN TENORE UDINESE CHE CANTERA' IN RUMENIA

In questi giorni, il concittadino Giovanni Capovia, ben noto in città e fuori per le sue eccezionali doti vocali, è stato ingaggiato con una ottima scrittura, per una stagione d'opera a Cluy (Rumenia) presso quel Teatro dell'Opera Romena.

Il Capovia si presenterà nelle due immortali, poderose opere verdiane: «Aida» e «Trovatore»; la stagione avrà la durata di circa tre mesi.

Felicitandoci con l'artista concittadino, formuliamo per lui i migliori auguri.

La grande fiera di beneficenza pro Tempio-Ossario ai Caduti

Lunedì sera sono convenuti nella sala delle adunanze i membri delle Commissioni di raccolta doni.

Due Commissari raccoglieranno i doni in città e un'altra farà in questi giorni il giro dei Capoluoghi della provincia, ove, a mezzo dei Fasci e dei Com battenti locali, passerà dai signori com mercianti.

Intanto i doni affluiscono numerosi E' impossibile che diamo l'elenco completo. Il Comitato si riserva pubblicare i nomi di tutti gli offerenti nel bollettino «Organo del Tempio».

Ne ricordiamo alcuni, ultimi venuti:

S. E. Prefetto di Udine: un abajour artistico — Aurelia Piussi ved. De Campo: vaso portafiori — Emma Vuga Ellero: cristalleria, formaggera, portauova — Società elettrica Friulana: 10 ferri elettrici da stiro — cav. Ant. Lenisa e signora: servizio per antipasto, pezzo di ferro — Bertoglio Maria: 7 berretti e cappello da signora — Combattenti e Latteria di Silvella: una pezza di formaggio — Latteria Sociale di Sacile: idem — Ida Pecile di Fagagna: lire 100 — Ing Ettore Gilberti 50 — Emilia Salterio Prandini 50 — Latteria di Ara Grande: 20 — Zuppelli Lucia 20 — Sezione Combattenti di Osoppo 25 — Silvio Rizzi: vasca da bagno smalto — Tonizzo Rodolfo: una bicicletta da corsa — Ant. e Silvia Sartoretti: servizio fumatori argento dorato — Maria Michelli: portafrutta in cristallo — Fam. co. Asquini di Fagagna: L. 100 — Veritti Maria 100 — Maria Palamede Braida: vaso artistico — Suore Zitelle: vari oggetti finissimi — Fam. Milanese Lino: 18 portamonete camoscio, cintura pelle — Ancelle di Carità di San Daniele: cuscino ricamato — Direzione Scarpettificio di San Daniele: pianelle e scarpette — comm. Aristide Bonini L. 50 — Ditta Aurelio Cosattini e consorte portatutto — Circolo Femminile S. Nicolò: Servizio in argento per antipasto — Giuseppina Paoletti: servizio per frutta — Podestà del Comune di Venezia: quadro artistico — Sezione Mutilati di Viterbo L. 25 — Cooperativa Marinai di Saseno 50 — Federazione Combattenti di Modena 500 — Banca Commerciale Italiana Sucursale di Udine 150 — Pecile Petean bar. Maria: termos — cav. Mario e Maria Menazzi: cesta pasta — Del Fabbro Pietro: scatole lucido, pacchetti pasta all'uovo ecc. — Latteria di Pradamano lire 30.

SERVIZIO AUTOCORRIERE

Considerato che l'orario troppo mattutino del treno da Udine per Cervignano (ore 4.25) impedirebbe a parecchi soci di partecipare al Congresso che si terrà domenica prossima, la Filologica provvederà al supplemento di servizio automobilistico (prezzo andata e ritorno L. 15 per persona), ove i soci si prenotino entro il giorno 5 corrente.

La partenza seguirà dal piazzale della stazione di Udine alle ore 9.05.

Il trasporto comprende anche la gita ad Aquileia.

Attendendo il Congresso della Filologica

Uno sguardo alle precedenti adunanze

Abbiamo pubblicato ieri l'invito, redatto in friulano, a firma dell'illustre presidente S. E. l'on. Pier Silverio Leicht, che la Società Filologica Friulana «G. I. Ascoli» rivolge ai friulani per invitarli al IX congresso che si terrà domenica 7 corrente a Cervignano e ad Aquileia. Abbiamo dato anche il programma della simatica sagra di friulanità, compilato in modo da rendere oltremodo piacevole il soggiorno ai congressisti.

In attesa, dunque, della festa di domenica ci piace volgere lo sguardo al passato, per rievocare sinteticamente — a traverso i precedenti congressi — il considerevole cammino percorso in nove anni dalla «Filologica».

La prima adunanza, quella costitutiva, si è svolta in Gorizia, il 23 novembre 1919. L'iniziativa risale al prof. Ugo Pellis e la circolare d'invito agli «Amici» del Friuli fu diramata a firma del co. Giovanni della Porta e del prof. Bindo Chiurlo. In detta adunanza furono fissati i caposaldi della Società, riassumendoli come segue nell'articolo 1 dello Statuto:

«La Società Filologica Friulana «G. I. Ascoli» è costituita al fine di studiare e coltivare la parlata friulana e le sue manifestazioni letterarie.

«Essa si propone sopra tutto di creare un «thesaurus linguae forojuliensis» pubblicando il materiale inedito e edito male, raccogliendo dalla viva voce del popolo il patrimonio linguistico attuale e promovendo analoghi studi.

«Può farsi iniziatrice, nel campo tassativamente filologico, di studi e raccolte che riguardino l'intera nazione.

«La Società Filologica Friulana prenderà inoltre quelle iniziative di carattere non strettamente scientifico che valgano a diffondere la conoscenza della parlata friulana, della sua letteratura e dei problemi che ad essa si riconnettono.

«Promuoverà inoltre l'incremento e curerà il coordinamento delle iniziative locali per il teatro, i cori ed il costume friulani».

Su questa base ha avuto inizio l'attività sociale, che si è svolta con un crescendo di iniziative e mercè l'appoggio di sempre più numerosi soci. E oggi, a nove anni di distanza, si può ben dire che il programma sociale ha avuto pieno svolgimento.

Ma, risaliamo alle origini, ossia al secondo anno di vita: 1920. La I. adunanza gener. ordinaria fu tenuta a Udine il 17 ottobre, con discorso ufficiale dell'on. prof. P. S. Leicht su «Unità di linguaggio e di civiltà in Friuli». Fu allora constatato lo sviluppo della Società, in base al primo bilancio morale e finanziario, e deciso di insistere nell'organizzazione e nella propaganda.

La seconda adunanza generale ordinaria si è svolta a San Daniele, il 25 Settembre del 1921, con discorso ufficiale del professore Ugo Pellis su «Echi del passato». E via via: la terza a Gorizia, il 1. ottobre 1922, con discorso ufficiale del prof. Alfredo Schiaffini su «G. I. Ascoli»; la quarta a Tolmezzo, il 23 settembre 1923, con discorso ufficiale del prof. Michele Gortani su «La vita del popolo in Carnia»; la quinta a Gradisca, il 26 ottobre 1924, con discorso ufficiale del prof. Giulio Bertoni su «L'Atlante Linguistico Italiano» la sesta a San Giorgiod i Nogaro, il 25 settembre del 1925, con discorso ufficiale del professore Ugo Pellis su «La Filologica e l'avvenire del Friuli». Vi è poi una adunanza generale straordinaria, svoltasi il 6 dicembre 1925, per la rinnovazione delle cariche, in seguito alle dimissioni del presidente co. Giacomo di Prampero. Hanno avuto luogo poscia due altre adunanze generali ordinarie: l'una il 30 ottobre 1926, in Spilimbergo, con discorso ufficiale del prof. Bindo Chiurlo su «Studi sulla villotta friulana»; l'altra il 2 ottobre 1927 a Cividale, con discorso ufficiale del prof. Ciro Bortolotti su «Sentimento della natura nei poeti friulani». Nel pomeriggio di tale giorno i congressisti si portarono a Bolzano di S. Giovanni, per la commemorazione di Pietro Zorutti, riuscita magnificamente.

Chiuderemo questa breve rassegna col ricordare le persone che si avvicendarono ai posti di comando, nella Filologica.

Presidenti: prof. Giovanni Lorenzoni, Gorizia — 23 novembre 1919-17 ottobre 1920; Prof. Ugo Pellis, Trieste — 17 ottobre 1920-29 settembre 1923; Prof. Ercole Carletti, Udine — 29 settembre 1923 - febbraio 1924; Co. Giacomo di Prampero, Udine febbraio 1924-26 ottobre 1924 reggente; 26 ottobre 1924-ottobre 1925 effettivo.

On. prof. Pier Silverio Leicht, Cividale — 6 dicembre 1925 — (in carica).

Vice Presidenti: Prof. Bindo Chiurlo, Udine — 23 novembre 1919-17 ottobre 1920; Prof. Ercole Carletti, Udine — 17 ottobre 1920-29 settembre 1923; Alberto Michelstaedter, Gorizia — 29 settembre 1923 — in carica per Gorizia; Don Alceste Saccavino, Udine — 26 ottobre 1924-ottobre 1925; Dott. Cristano Ridomi, Udine — 6 dicembre 1925-luglio 1925; Prof. Antonio Del Piero, Udine — 3 ottobre 1926-2 ott. 1927; Co. dott. Enrico del Torso — 2 ott. 1927 — in carica per Udine.

La Campagna Bacologica nella Provincia di Udine nel 1928

L'Ufficio Statistica della Cattedra Ambulante d'Agricoltura della Provincia di Udine, sulla base delle informazioni assunte presso i Municipi ed i 14 Essiccatoi della Provincia, ha raccolto preziosi dati sulla produzione serica in Provincia di Udine. Reputiamo opportuno riportare alcuni fra i più importanti, trattandosi di argomento di capitale interesse per l'economia friulana.

La campagna decorsa ebbe in generale un andamento ottimo; il clima, piuttosto fredo all'inizio della campagna, è stato favorevole nelle ultime fasi dell'allevamento così che il prodotto, lo ripetiamo, è stato ottimo; il migliore che si abbia avuto da diversi anni.

La foglia del gelso ha avuto uno sviluppo non tanto felice causa le brine e malattie varie; però, in complesso, si è dimostrata sufficiente al consumo.

Come appare dai dati che qui sotto esponiamo, la campagna 1928 si è chiusa con risultati superiori all'attesa, sia per quantità prodotta, sia per rendimento medio; ciò torna a legittimo vanto degli agricoltori friulani, i quali hanno dimostrato coraggio, contro tutte le previsioni pessimistiche, di mantenere in onore, la tradizionale coltura del filugello, conservando così uno dei primissimi posti tra le Provincie del Regno, il terzo cioè dopo Cremona e Treviso, con una produzione del 10 per cento in meno di quella offerta dalla Provincia di Cremona.

Seme allevato

La quantità di seme allevato è risultata di circa 50.000 oncie. Nei confronti del 1927 e del 1926 si rileva rispettivamente un aumento ed una diminuzione. Infatti, nel 1927 sono state allevate 47.000 oncie; nel 1926 si raggiunse la cospicua cifra di 51.500 oncie.

La diminuzione che si riscontra nel 1927, in confronto al 1928-26, la si deve attribuire allo stato critico di incertezza e d'attesa del mercato di allora; nonchè alla crisi dell'industria serica verificatasi in quel periodo.

Nella campagna testè decorsa, tali elementi perturbatori agirono con minore intensità, facendo riguadagnare parte del terreno perduto. Fenomeno questo, del resto, verificatosi in tutte le Provincie del Regno ove la bachicoltura è molto estesa.

La distribuzione dell'allevamento nelle zone di montagna, collina e pianura, risulta dal seguente prospetto:

	1926	1927	1928
Montagna	630	560	600
Collina	15300	13700	14000
Pianura	35570	32740	35400
Totale oncie	51500	47000	50000

Appare evidente il non forte sviluppo dell'allevamento nella regione di pianura non solo in confronto dell'anno precedente, ma anche rispetto al 1926. La diminuzione si riscontra ancor più notevole, nella regione di collina: ciò che, crediamo, si deve attribuire principalmente a difficoltà ambientali nello sviluppo degli allevamenti. Così dicasi anche per lo scarso allevamento, in confronto con le altre due zone, che si ebbe in montagna; allevamento, del resto, contrariamente alle altre zone, mantenutosi pressochè uguale nelle tre ultime annate.

Prodotto medio per oncia

La campagna 1927, per le propizie condizioni climatiche che l'avevano caratterizzata, segnò nei confronti dell'anno precedente, un notevole aumento nel rendimento medio per oncia; la campagna testè decorsa, pur presentandosi all'inizio, pochissimo propizia, ha rafforzato tale miglioramento; specie nella qualità incrocio chinese, costituente la quasi totalità degli allevamenti.

Ecco alcune cifre: nel 1926 si ebbe un prodotto medio di chilogrammi 58 per oncia; nel 1927, Kg. 71; nel 1928, chilogrammi 75 per oncia, cioè ben 17 chilogrammi in più del prodotto avuto nel 1926.

Estendendo l'esame alle regioni di montagna, di collina e di pianura, si ha:

	1926	1927	1928
Montagna	58	67	70
Collina	58.7	70	76
Pianura	58.6	73	75

Lo specchietto è sufficientemente chiaro e non ci sembra abbisogni di maggiori ragguagli; ognuno può fare da sè i calcoli e concludere.

E' bene però rilevare il notevole miglioramento verificatosi in tutte le zone, specialmente in quella di pianura e collinare, e soprattutto in quest'ultima durante l'annata testè decorsa.

Ed è bene rilevare pure il miglioramento verificatosi in montagna, ove manca in gran parte la pratica razionale dell'allevamento e ove le condizioni climatiche sono alquanto differenti, non certo in meglio per l'allevamento del baco da seta, di quelle di collina e pianura.

Resta ad ogni modo confermato, il maggiore rendimento medio in confronto dell'anno precedente, segno questo che vanno sempre più diffondendosi le buone norme suggerite dalla tecnica e dall'esperienza circa la scelta del seme da incubare; dell'uso di locali ampi e puliti.

Produzione totale

Il raccolto complessivo negli anni 1926-27-28 fu il seguente:

1926 Kg. 3.012.750
1927 Kg. 3.337.000
1928 Kg. 3.750.000

Da quanto sopra si rileva che la produzione totale del 1928 registra un aumento sensibile rispetto agli anni precedenti e cioè: Kg. 737.250 rispetto al 1926; e Kg. 413.000 rispetto al 1927. E ciò in conseguenza del maggior rendimento medio per oncia.

La produzione del 1928 per singole regioni risulta: in montagna Kg. 42.000, in collina Kg. 1.064.000, in pianura chilogrammi 2.655.000.

Valore complessivo

In base al prezzo medio adeguato accertato nella campagna testè decorsa di circa 18 lire per ogni chilogrammo di bozzoli, il valore complessivo della produzione risulta di 67 milioni e mezzo.

Nel 1927 il valore complessivo della produzione, con prezzo medio 15, si raggiunsero i 50 milioni; il 1926 toccò i 90 milioni, cifra questa mai raggiunta prima d'allora nè dopo, e ciò non tanto per la quantità di seme allevato e relativo prodotto, quanto per la media elevata del prezzo raggiuntasi in quell'anno.

Comunque, il valore complessivo, di ben 67 milioni e mezzo ricavati dall'allevamento del filugello, dice in modo eloquente che si tratta di una cospicua fonte di risorse nell'economia agricola provinciale e l'utilità quindi di proseguire con tenacia e costanza nell'adozione delle provvidenze atte a migliorarla in qualità e quantità.

CURATELE

Con sentenza del Tribunale è stato nominato curatore definitivo dell' allimento di Felice Magri il curatore provvisorio avv. Angelo Fagiani.

Cinema Concerto Eden

Oggi mercoledì dalle ore 17 a grande orchestra dall'inizio, ultime repliche del celebre romanzo di Jean Richepin

LA MALIARDA
(Il vischio)

Dramma di amore e di passione.

Domani il superfilm comico «Slim Sergente» con interprete il famoso Slim di Grande Parata.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Il Cinema dei Fanciulli sarà ripreso domani

Dopo la sospensione del periodo estivo, riprendendo l'anno scolastico, anche l'Istituto Nazionale L. U. C. E. riprende la sua attività per dare alla gioventù un divertimento sano, istruttivo ed educativo: con domani riprende il Cinema dei Fanciulli.

Gli spettacoli che vengono dati, hanno puramente un carattere didattico, e sono sceti da apposito comitato formato di eccellenti educatori; percui ogni famiglia può avere la certezza che accompagnando o mandando i propri figli al Cinema dei Fanciulli, contribuirà alla loro istruzione, e procurerà loro nel contempo due ore di lieto svago.

Le rappresentazioni avranno luogo ogni giovedì alle ore 15 precise e come per il passato, sempre al Cinema Eden, che gentilmente si presta allo scopo: lo spettacolo sarà unico, ed unico pure sarà il posto, con prezzo di lire uno per fanciulli, a lire due per adulti.

Il programma attraentissimo di domani giovedì comprende: «Valsugana», interessante dal vero; «Piccola Vedetta Lombarda», racconto drammatico di eroismo tratto dal «Cuore» di Edmondo De Amcis; «Giornale Cinematografico N. 133», notiziario dei più recenti avvenimenti del giorno, ed infine «Ridolini droghiere», comicissima in due atti.

Il Fiduciario provinciale dell'Unione It. di Tiro a Segno

Dal «Bersaglio», rassegna mensile del Tiro a Segno, apprendiamo con vivo compiacimento che il cav. Emilio Doretti, benemerito segretario del Tiro a Segno, è stato nominato, con disposizione governativa, fiduciario per la Provincia di Udine della Unione Italiana di Tiro a Segno.

La di lui scelta a tale importante carica non poteva essere più felice. Il cav. Emilio Doretti dedica, infatti, da vari lustri la sua intelligente e appassionata attività all'incremento in Friuli della patriottica istituzione del Tiro a Segno ed ha speciale competenza in detto campo. Egli è inoltre persona che gode la generale simpatia ed estimazione.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

—CASA DI RICOVERO. — In morte del cav. Eugenio Pagnutti versarono L. 10 ciascuno: Leone Micoli, geom. Paolo D'Este, rag. Cesare Uderzo, Geremia De Sabata, rag. Luigi Bittolo Bon, Vittore Cosattini, G. B. Sardi, G. B. Pinni, Ezio Cabrini. Totale L. 90.

ORFANI DI GUERRA. — In morte del cav. Eugenio Pagnutti: Feruglio avv. Angelo 10.

TEMPIO CADUTI. — In morte del cav. Eugenio Pagnutti: Antonio Sartoretti L. 15.

ATTIVITA' SINDACALE

VERTENZE RISOLTE

L'Ufficio provinciale dei Sindacati Fascisti ci comunica il seguente elenco di vertenze risolte:

tenze risolte:

— Amm.ne Luigi Caprini, proprietario della tenuta «Marianis», Palazzolo dello Stella: Liquidate ai dipendenti lavoratori lire 2.000 di mercedi.

— Amm.ne Pontoni-Morassutti di Fiumicello di Aquileia: al colono Giovanni Fedrigo vengono riconosciute per migliorie lire 8793, al colono Pietro Medeot 5629, al colono Felice Maurich 5480 e vengono regolati tutti i conti del dare e dell'avere sino all'anno 1928.

— Colono Tosolini Luigi di Gervasutta dipendente dal sig. Contarini: Fatti i conti del dare e dell'avere, il colono dovrà al proprietario L. 800. La stalla sarà divisa a metà.

— Casaro Borgna Gioacchino, Latteria Sociale di Fagagna: Il casaro ha lasciato volontariamente la Latteria. La Direzione della Latteria ha trovato tutto in perfetta regola, ha accettato le dimissioni e gli ha rilasciato un certificato per l'ottimo servizio prestato.

— Colono Fantini Luigi di Colloredo di Montalbano: Propr. Cromaz Eugenio. Il colono accetta di lasciare libera la colonia col prossimo 11 novembre.

— Colono Martincig Pietro di Paderno di Orsaria. Propr. Eredi dott. Zurchi: definito il debito colonico. Il colono si impegna di pagare entro settembre L. 4.000 e per il 25 ottobre 50 q.li di grano, in ragione di L. 125 per quitale.

A TUTTE LE GIOVANI ITALIANE UDINESI

Le Giovani Italiane appartenenti alla Sezione di Udine, sono invitate a presentarsi giovedì 4 corr. alle ore 17.30 alla Palestra di Via dell'Ospedale, per istruzioni.

ESAMI DI AMMISSIONE alla R. Scuola Profess. «G. da Udine»

Gli esami di ammissione alla prma classe del Corso di Tirocinio per meccanici - Elettricisti e del Corso di Tirocinio Professionale femminile della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» avranno luogo nei giorni dal 10 al 13 ottobre corr. Pertanto le domande di ammissione a detti esami saranno accettate dalla Segreteria della Scuola fino a tutto il gorno 9 ottobre.

COSPICUA OFFERTA per le onoranze all'Arcivescovo

La spettabile Banca del Friuli ha offerto, per le onoranze al nuovo Arcivescovo S. E. Mons. Nogara, lire 500.

Pochi giorni mancano al solenne ingresso del novello Antistite dell'Arcidiocesi; e Clero e Popolo concordi si apprestano a tributargli quell'omaggio che è dovuto a Chi fu chiamato dal Capo Supremo del Cattolicismo a reggere la vasta gloriosa Sede Aquileiese.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN PRETURA

Giudice: Pretore cav. Sanesi — P. M. avv. Alattere — Cancelliere: rag. Grimaldi.

A PORTE CHIUSE

si è svolto il processo a carico di un minorenne, imputato di essersi impossessato di due biglietti andata-ritorno Martignacco-Udine, togliendoli dalla biglietteria di Martignacco.

Il minorenne, un ragazzo di 15 anni dimorante in via del Cotonificio, di detti biglietti si servì per fare due giterelle; la prima andò diritta; la seconda invece no.

In Pretura ieri il monello si presentò e non cercò scuse perchè tanto a nulla sarebbero valse. Si buscò 2 mesi di reclusione col beneficio della condizionale.

PORTO ABUSIVO DI RASOIO

Luigi Floreani fu Antonio, di anni 45 da Pagnacco, per porto abusivo di rasoio, fu punito a 10 giorni di arresto.

DATORE DI LAVORO IN CONTRAVVENZIONE

Il datore di lavoro Angelo di Gaspero, per aver omesso il versamento delle quote per l'assicurazione contro la disoccupazione, di un operaio e per aver pure omesso di versare le quote relative all'assicurazione contro l'invalidità e vecchiaia dello stesso operaio, fu punito dal Giudice a 300 lire di multa nonchè al versamento di lire 189 quale risarcimento alla Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA RIDUZIONI DI PENA

Il 7 gennaio scorso il Tribunale di Udine condannava a tre anni, otto mesi, 200 lire di multa e 600 lire di pena pecunaria, certo Elio Mazzaroli di Eugenio, di anni 24, di Pocenia, che era stato ritenuto colpevole di avere, il 25 aprile scorso anno in Pocenia, minacciato a mano armata Giuseppe Musani per costringerlo ad alzarsi dal letto ed accompagnarlo dal figlio Giovanni Musiani, rendendosi così anche colpevole di violazione di domicilio, di avere poi minacciato colla rivoltella lo stesso Giovanni Musiani, e di essersi reso colpevole di contravvenzioni relative al porto d'armi

La Corte in sede di rinnovazione riduce la pena ad anni tre, mesi due di reclusione, ferme restando le multe.

— In quel di Povoletto, l'8 novembre 1926, certo Luigi Cattarossi di Dionisio di anni 40 venuto a contesa per futili motivi con certa Caterina Pascolini, la colpiva con pugni e calci procurandole delle lesioni, proferendo quindi anche parole di minaccia e bestemmiando Dio e la Madonna. Il Tribunale di Udine condannava il Cattarossi a mesi dieci e giorni cinque di reclusione, pena che la Corte riduceva a mesi cinque e giorni cinque, colla legge del perdono.

GARA DI BOCCE A COPPIE

Ricordiamo che sabato prossimo si inizia, nel magnifico campo di gioco alle bocce nella Trattoria «Ai Ronchi», una grande gara di bocce a coppie a scelta. Le iscrizioni, già numerose, continuano tra i migliori campioni del simpatico sport e si prevede un grande concorso. Il Comitato organizzatore della gara è presieduto dal cav. uff. Giovanni Bissattini, sempre pronto a dare il suo cordiale e disinteressato appoggio ad ogni utile e sana competizione sportiva.

NEL VIVAIO DI TUTTI GLI SPORTS

I campionati friulani di boxe

6-7 ottobre

Pochi giorni ormai ci dividono dalla grande manifestazione pugilistica allestita dal Dopolavoro Sportivo Udinese.

I campionati friulani di boxe di tutte le categorie costituiscono un avvenimento di eccezione; e prima d'ora non s'è mai assistito ad incontri che avessero per posta il titolo di campione friulano.

Gli incontri si svolgeranno nella sala della Palestra Ginnastica dell'Associazione Sportiva Udinese, via dell'Ospedale, nei giorni 6 e 7 corrente. Nella prima giornata, cioè sabato, si effettueranno le eliminatorie nella seconda le finali.

Aspe contro Udinese

La meravigliosa compagine asperina di Trieste, nata dalla fusione Ponziana-Edera, che domenica dominava largamente un Carpi in piena efficienza, calerà domenica 7 corrente nella nostra città per incontrarsi coi bianco-neri dell'Udinese.

La partita, seconda di campionato, si preannuncia aperta ed interessantissima.

Le due gare ciclistiche del club Stefanutti

Pochi giorni ancora ci separano dalla data cui avranno luogo le annunciate e tanto attese competizioni ciclistiche del C. C. L. Stefanutti di Savorgnano di S. Vito al Tagliamento.

Si è in questi giorni intensificato il lavoro organizzativo e da parte del club organizzatore nulla verrà lasciato di intentato affinchè la fama creatasi in fatto di organizzazioni possa venir confermata anche in questa occasione. E così mentre pel Giro del Friuli Centrale ha potuto ottenere per il servizio di segnalazioni la collaborazione delle società sparse nei paesi attraversati dalla gara per il Circuito di Sesto riservato come si sa agli allievi di quinta categoria potrà contare su un numero di soci.

Sarà provveduto tanto per l'una come per l'altra corsa alla segnalazione con apposite frecce nei punti più difficili ove più facile è il sbaglio di strada. Concludendo: abbiamo detto che nulla sarà trascurato e siamo certi che l'organizzazione sarà impeccabile.

I giro del Friuli Centrale

Trofeo E. S. P. F.

Fare oggi delle previsioni sull'esito che arriderà a questa gara è assolutamente superfluo. Tutti i migliori dilettanti friulani del momento, per l'adesione già data, saranno sicuramente allo start; ed è logico che anche i più quotati elementi delle società Venete e Giuliane, attratti dalla ricchezza indiscutibilmente superiore dei premi individuali e sopratutto dal magnifico Trofeo dell'E. S. P. F. in palio per la società meglio classificata nei primi dieci arrivati (definitivo) non potranno mancare a questa corsa che è la più importante che abbia avuto luogo in Friuli nella corrente stagione.

La gara come si sa avrà luogo sul percorso: Bagnarola, S. Vito, Codroipo, Talmassons, Palmanova, Udine, Fagagna, San Daniele, Pinzano, Anduins, Clauzetto, Travesio, Gaio, Spilimbergo, Valvasone, Comunale, S. Vito, Savorgnano, Bagnarola, totale Km. 165 circa. E' stabilito un controllo a firma a Palmanova e uno a Clauzetto. Mentre il primo sarà neutralizzato per due minuti il secondo è volante.

Incominciano intanto ad affluire premi di traguardo: l'U. S. Codroipese prima fra tutte, sentita l'importanza cui verrà ad assurgere la gara ha voluto concorrervi. Un magnifico orologio tascabile consiste il premio che gli sportivissimi codroipesi assegneranno al primo corridore che transiterà per quella città. Il traguardo sarà posto proprio in fondo la piazza e non vi è dubbio che darà luogo ad una splendida volata favorita anche dalla ampiezza del luogo.

Altre seguiranno l'esempio dell'U. S. Codroipese e non mancherà come sempre neanche a S. Vito davanti al caffè all'Italia. Ma di tutto ciò avremo modo di riparlarne alla vigilia.

Si rammenta intanto che le iscrizioni fissate in lire tre si chiuderanno alle ore 24 di sabato. Esse vanno dirette al Club Ciclistico L. Stefanutti in S. Vito.

I premi sono fino al 10 arrivato per un importo complessivo di oltre 1200 lire. Per la società è in palio il trofeo dell'E. S. P. F. definitivo.

Il Circuito di Sesto

Se per la gara di quarta categoria viva è l'attesa non meno interessante lo è per il Circuito di Sesto riservato come si sa per la quinta categoria.

Il fatto che già una trentina di giovani elementi di ogni parte del Friuli hanno dato la loro adesione conferma la nostra asserzione. Non è detto poi che alla corsa manchino gli uomini del C. S. Giovinezza Fascista di Conegliano che già nelle altre gare organizzate nella corrente stagione dal C. C. L. S. per la categoria minore riuscirono a dominare nettamente. Anche di questa ne riparleremo quanto prima.

Le iscrizioni fissate in lire 2 vanno dirette al C. C. L. Stefanutti e si chiuderanno alle ore 12 di domenica. 10 artistiche medaglie consistono la dotazione della corsa.

BERTIOLO - RIVIGNANO 7 a 2

Domenica la squadra del Bertiolo recatasi a Rivignano per disputare la gara di calcio contro quella compagine riuscì a carpire una larga vittoria.

Il primo tempo venne chiuso dai Bertiolesi per 3 a 1 mentre il Rivignano, già depresso e sbalordito dalle azioni avversarie, dovette sobbarcarsi altre quattro porte contro una a favore anche nella ripresa.

Buono il reparto attaccante sul quale eccelse il minuscolo Fabris II che col suo «dribbling» accortissimo e coi suoi fulminei tiri in porta pervenne a segnare ben quattro volte. I mediani, con Fabris I al centro, svolsero perfettamente il loro gioco. Anche il trio difensivo marcò bene riscuotendo applausi.

E' questo il terzo successo che coglie il Bertiolo su campi avversari.

V. marcia turistica di regolarità

Coppa Umberto Pibrouz

Il Moto Club Trieste, indice e organizza «Trieste», per il giorno 7 Ottobre 1928 - A. VI alle ore 8 la «V Marcia Turistica di Regolarità» denominata: Giro delle Tre Città, valevole per la disputa della «Coppa Umberto Pibrouz» e quale terza prova per il campionato sociale 1928.

Alla gara sono ammessi tutti i concorrenti affigliati al Moto Club d'Italia e si effettuerà nelle seguenti categorie:

A) Moto isolate fino a 500 cmc.; B) Motocarozzini fino a 1000 cmc.; C) Squadre di tre concorrenti con moto isolate o sydecar cilindrata come sopra.

La categoria C verrà formata nel solo caso risultassero iscritte almeno tre squadre in caso contrario i singoli concorrenti verranno incorporati nelle categorie A B.

Ogni concorrente sarà munito di un Foglio di marcia sul quale sarà indicato il preciso itinerario-base di marcia per il passaggio nei punti principali sopraindicati.

Il percorso è il seguente: Trieste, Capodistria, Buie, Visinada, Caroiba, Pisino, Gimino, S. Vincenti, Canfanaro, Dignano, Pola, Dignano, Albona, Chersano, Fianona, Moschiena, Laurana, Abbazia, Fiume, Rupa, Bisterza, S. Canziano, Basovizza, Chiusa, Cattinara, Trieste.

Il traguardo finale verrà posto in via Domenico Rossetti, all'altezza del Campo Sportivo dell'Unione Sportiva Triestina.

La media oraria prescritta è di 40 chilometri orari. Il tempo massimo scade 30 minuti primi dal tempo segnato per l'arrivo sulla tabella di marcia di ogni concorrente.

Ritrovo dei concorrenti alle ore 6.30 del giorno 7 Ottobre 1928 in Sede Sociale (Caffè Fabris, Piazza Dalmazia N. 4).

Così i solerti dirigenti del Moto Club Trieste chiamano a raccolta per la seconda volta nel breve spazio di tre mesi i centauri locali e quelli della regione, per disputare sulle strade dell'Istria la V. marcia di regolarità su un percorso di 300 km. circa.

Dopo l'esito magnifico sortito dalla IV. Marcia di Regolarità, che ebbe per meta Tarvisio, e che 26 motociclisti la disputarono nel torrido luglio, ha fatto sì che appena udito l'annuncio che si preparava una nuova marcia, numerose ed immediate affluirono le iscrizioni.

Rilevante è il numero dei premi messi in palio tanto per motociclisti singoli come quelli per squadre tra cui primeggia la coppa «Umberto Pibrouz» trofeo magnifico uscito dai Stabilimenti Picchiani, di Firenze.

"TROFEO CHINOL"

La Commissione Tecnica Calcio per il Trofeo Chinol ci comunica:

Viene annullata la partita Edera-Rapid svoltasi dom. u. s. per riconosciuto errore dell'arbitro; detta partita verrà fatta disputare in data da destinarsi.

Punizioni. — Si squalifica per una domenica effettiva di torneo il giocatore Merzilli della Rapid per contegno scorretto nei confronti dell'arbitro. Si richiama la squadra Rapid ad un contegno più corretto e sportivo nei confronti dell'arbitro e degli avversari.

ASSEMBLEA DELL'EDERA

Questa sera, mercoledì, alle ore 20.30, nella sede del VI Sestiere (Piazzale Osoppo) seguirà l'Assemblea dell'Edera Sportiva Udinese per discutere su importanti oggetti posti all'ordine del giorno.

Si prega vivamente i soci di non mancare.

PASIANO - JUVENTUS 3 a 2

Sul campo di S. Caterina si è svolto domenica un incontro tra il Pasian di Prato e la Juventus di viale Venezia vinto dal primo per tre a due.

FUNEBRI DI UN EX COMBATTENTE A BASALDELLA

Domenica ultima scorsa, dopo penosa malattia sopportata con vera rassegnazione cessava di vivere Ribis Luigi, ex Combattente della classe 1891, uomo esemplare per bontà d'animo.

Lunedì alle 6 pomeridiane ebbe luogo il funerale che riuscì, per il concorso di tutta la popolazione, un vero sincero tributo di stima e di affetto verso il defunto. Seguivano la salma i parenti, la popolazione, la banda locale, della quale il Ribis era socio appassionato e cassiere. In chiesa fu suonata un'Elegia di Gillet.

In cimitero, presso la salma, il maestro della banda, signor Guido Tandelli, recò anche a nome dei soci il saluto accorato ed affettuoso al caro Estinto.

Il Parroco espresse parole commoventi esaltando la figura dell'estinto come cittadino, come combattente, sposo e padre.

Alla sventurata sposa e teneri figli giunga l'espressione del nostro più vivo cordoglio e le nostre più sentite condoglianze.

FERITO PER LO SCOPPIO DI UNA CARTUCCIA

Lo studente Luigi Asquini di anni 14 di Antonio, abitante in Via Viola 7, maneggiando una rivoltella Flobert, fece scattare il grilletto, inavvertitamente.

L'arma era carica ed il proiettile fortunatamente lo sfiorò solamente procurandogli una ferita al ginocchio destro.

Fu medicato all'Ospedale ove il dott. Penasa lo giudicò guaribile in una decina di giorni.

CORDOVADO

L'assemblea straordinaria del Caseificio

Domenica scorsa nella Sala Municipale, con l'intervento del Vice Podestà Sig. Morello Enrico, del Segretario Politico del Fascio, del Fiduciario Provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione ing. Luigi Faleschini e del cav. Bortolin in rappresentanza della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori, si è svolta l'Assemblea straordinaria dei soci della latteria.

Il Commissario Ministeriale signor Segalotti Ognibene, dopo aver rivolto il proprio saluto alle Autorità ed ai soci convenuti, constatata la maggioranza dei presenti, diede lettura della relazione inviata all'Ente Nazionale della Cooperazione per l'inoltro al Ministero dell'Economia; l'ing. Faleschini comunica l'approvazione pervenutagli da Roma: l'Assemblea approva all'unanimità. Dopo ampia discussione, sentite le proposte dei rappresentanti le organizzazioni e le dichiarazioni del Segretario Politico, il Bilancio 1927 viene approvato all'unanimità. Il Commissario legge quindi ai soci la relazione sulle risultanze e sul lavoro svolto durante il periodo della sua reggenza straordinaria.

Dopo tale lettura vien presentato per la approvazione il rendiconto al 31 agosto 1928. L'ing. Faleschini, nell'invitare i soci ad approvare la relazione ed il rendiconto, elogiata l'opera serena svolta dal Commissario, chiarisce ed illustra all'Assemblea i fatti e le irregolarità che hanno indotto, mesi or sono, il Ministero dell'Economia allo scioglimento del Consiglio ed alla nomina del Commissario; non risparmia il suo biasimo ai responsabili ed invita i soci a ricordare nell'avvenire tali avvenimenti ed a ritrarne i dovuti ammaestramenti.

Il cav. Bortolin illustra anch'egli la relazione e loda l'operato del Commissario invitando l'assemblea a dare la propria approvazione.

La relazione ed il rendiconto al 31 agosto 1928 vengono quindi messi ai voti ed approvati all'unanimità; viene pure approvata la proposta dell'ing. Faleschini di concedere una ulteriore e definitiva proroga al 31 ottobre corrente a quei soci che non hanno completato il pagamento delle azioni; dopo tale data le azioni incomplete verranno incamerate ed i soci morosi perderanno la loro qualità ed i privilegi di socio.

Si passa poi alle nomine, e il nuovo Consiglio d'amministrazione risulta così costituito: Battiston Felice; Bigattin Luigi; Bot Luigi; Candotti Giacomi; De Lorenzi Pietro; Vernier Angelo; Gaiardo Enrico; Giusti Emilio; Cristante Andrea; Ventoruzzo Antonio; Segalotti Ognibene; Morello Enrico (vice Podestà); Zigiotti Giov. Ventoruzzo Gio Batta; Odorico Mario.

A Probiviri risultarono nominati: Sartori Carlo (Podestà); Zigiotti rag. Giuseppe (Segretario Politico), Tramontin Pietro.

A Sindaci effettivi: Sclabas Giuseppe; Olivier Giulio; Cristante Natale — Supplenti: Pillon Valentino; Bernard Giovanni.

Prima di finire la sua relazione il Commissario ricordò l'immatura fine del compianto cav. prof. Enore Tosi il papà delle latterie friulane.

Vennero poi inviati i seguenti telegrammi:

"Eccellenza Prefetto Udine - Intervento autorità politiche et rappresentanti organismi cooperativi et sindacali, assemblea Caseificio Cordovado rinnovando cariche sociali invia Eccellenza Vostra sensi deferente omaggio".

"Segretario Federazione Fascista Udine - Pieno accordo rappresentanti Sezione Partito, Ente Cooperazione, Federazione Agricoltori; Assemblea Caseificio ossequiente direttive regime procedendo nomina cariche sociali invia S. V. rispettosi ossequi - Commissario Sagalotti".

Per la riapertura delle scuole

Lunedì mattina gli Alunni delle nostre Scuole, accompagnati dai rispettivi Insegnanti, presenziarono ad una breve e simpatica cerimonia religiosa che ebbe luogo nel nostro Duomo, in occasione dell'inizio del nuovo anno scolastico.

Il rev.mo Arciprete don Giovanni Ciriani, alla fine della cerimonia, rivolse ai piccoli Alunni semplici e toccanti parole di incitamento a diventare buoni scolari e buoni italiani.

DIGNANO AL TAGLIAMENTO

Saggio dell'Asilo Infantile

Domenica abbiamo assistito al saggio dei bambini dell'Asilo nel teatro «Jacopo Pirona». Si temeva uno scarso intervento causa i tanti festeggiamenti nei paesi limitrofi; ma invece fu un tale concorso che il teatrino era zeppo di persone.

Fra tante mamme e tanti babbi, si notarono il R. Ispettore cav. Modotti, la famiglia del Podestà sig. Travani Dante, il Segretario politico dott. Molinaro e signora, sig. Bearzi e signora, sig. Attilio Travani e signora; sig. Basolini Luigia ved. Pirona; sig. Pozzoni direttore della filanda e signora; sig. Mifillo e signora; sig.na Intillia insegnante; signori Pirona Ivone, Zavagno, Minighini, Spigolon, Foraboschi, sig. Pellegrini e signora e tanti altri.

I dialoghi e monologhi furono eseguiti dai bambini con tale chiarezza nella pronuncia e con tale disinvoltura che si meritarono ripetuti applausi e battimani. I canti poi, accompagnati all'armonium dal Pievano don Giovanni Lucis, con quelle voci angeliche e ben intonate, destarono meraviglia.

Prima che i bambini facessero l'ultimo canto di ringraziamento l'ispettore cav. Modotti rivolse ai bambini un «bravi», una parola di lode alla brava e distinta maestra signorina Emma Picotti, che seppe così ben istruire quelle tenere menti ed al Pievano don Lucis che tanto si presta a favore dell'Asilo. Poi fece una raccomandazione ai genitori: di continuare a mandar all'asilo i loro piccoli, e spiegò loro i vantaggi di questa santa istituzione: nell'asilo, disse, queste tenere pianticelle comincieranno ad amare Dio, la famiglia e la Patria.

Terminato il saggio, vennero distribuiti ai bambini dei dolci. Questa festicciuola lasciò una bella impressione in tutti.

Nella mattinata del 2 corr. cessava di vivere in Cimpello di Pordenone il Consigliere Delegato della Società Telefonica delle Venezie.

Co. Cav. Uff.

Uberto Cattaneo

La Direzione Generale, le Direzioni d'Agenzia e il personale tutto della Società, profondamente addolorati, ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo a Pordenone giovedì alle ore 10 partendo dal Duomo di S. Marco.

VENEZIA, 2 ottobre 1928.

La Gerenza della Società Servizi Automobilistici Pubblici di Pordenone partecipa con vivo rammarico la morte del

Conte Cav. Uff.

Uberto Cattaneo

Presidente della Società

avvenuta a Cimpello (Fiume Veneto) il 2 Ottobre 1928.

Alle ore 8.45 del 2 Ottobre, in Cimpello (Fiume Veneto) si è spento il

Conte Cav. Uff.

Uberto Cattaneo

Presidente del Consiglio di Amministrazione della Soc. An. Francesco Casali e Figli di Bologna

I Consiglieri d'Amministrazione ed i Sindaci, vivamente addolorati ne danno il triste annunzio.

Gli Impiegati e maestranze della Società Servizi Automobilistici Pubblici di Pordenone vivamente addolorati partecipano la morte del loro Presidente

Conte Cav. Uff.

Uberto Cattaneo

avvenuta a Cimpello (Fiume Veneto) il 2 Ottobre.

Oggi alle ore 8.45, munito dai conforti religiosi, spirava serenamente tra le braccia dei suoi cari il

Conte cav. uff.

UBERTO CATTANEO

la madre Contessa Emma Rusconi Ved. Cattaneo, la Moglie Lidya Civran coi figlioletti Luciano ed Ubaldo, i fratelli Alfonso, Adolfo, Eugenia Ved. Vitali, Giulio, Enrico ed Arturo le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti angosciatissimi ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo a Cimpello giovedì alle ore 8.45 e la cara Salma verrà verrà poi trasportato a Pordenone per essere tumulata nella tomba di famiglia, dopo la benedizione che verrà impartita nel Duomo di San Marco alle ore 10.

La presente serve di partecipazione personale e si dispenra dalle visite.

Cimpello, (Fiume Veneto) 2 ottobre 1928

ORARIO FERROVIARIO

FERROVIE DELLO STATO

Udine - Trieste

PARTENZE: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.
ARRIVI: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine - Venezia

PARTENZE: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.8 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).
ARRIVI: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine - Tarvisio

PARTENZE: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35.
ARRIVI: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.40.

Gemona - Casarsa

PARTENZE da Gemona: ore 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.
ARRIVI a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.28.
PARTENZE da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.
ARRIVI a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Udine - Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

PARTENZE: 4.45 (Gr.) — 5.35 — 7.30 (Gr.) 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).
ARRIVI: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55.

SOCIETA' VENETA

Udine - Cividale

PARTENZE: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.
ARRIVI: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Carnia - Villa Santina

PARTENZE da Carnia: ore 6.14 — 8.15 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).
ARRIVI a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.
PARTENZE da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).
ARRIVI a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Servizio locale fra Tolmezzo e Villa S.

Coi treni in partenza da Udine alle 9.25 (a Carnia 10.27) e da Villa Santina alle 12.45 (a Udine 14.45) viaggia una vettura in servizio diretto di II.a e III.a cl. fra Trieste e Villa Santina.

TRANVIE

Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).
ARRIVI a S. Daniele: ore 7.50 — 10.30 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).
PARTENZE da San Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).
— 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis, Buia e Vedronza.
PARTENZE da Vedronza: ore 8 — 16.45.
PARTENZE da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10.
PARTENZE da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20.
PARTENZE da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*).

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

La morte di un benemerito concittadino

Improvvisamente, nelle prime ore di ieri mattina, si spargeva fulminea la notizia della morte del co. cav. uff. Uberto Cattaneo, fratello del nostro Podestà.

Purtroppo la notizia rispondeva ad una dolorosa verità: l'attivo uomo d'amministrazione, dal pronto ingegno, dalle vedute larghe e disinteressate, il patriotta fervente, il cittadino esemplare, alle ore 8.50 di ieri mattina, nella pace della sua solitaria villa di Cimpello, nei pressi di Fiume Veneto, dopo parecchi mesi di penosa malattia, improvvisamente decedeva.

Il co. Uberto Cattaneo era il primo-genito di questa antica fra le nobili famiglie pordenonesi.

Il vivissimo affetto che la nobil famiglia Cattaneo ha sempre nutrito per la nostra città, lo dimostra il fervore d'opere dato in ogni tempo dei suoi membri per il progressivo sviluppo della nostra città. Il co. cav. uff. Riccardo Cattaneo, padre del co. Uberto, fu prosindaco ed assessore anziano nella nostra amministrazione comunale per lunghi anni; e il fratello di lui co. Arturo, dopo aver coperto la carica di Sindaco, è ora benemato Podestà.

Il co. Uberto, nato nel dicembre del 1877, a Pordenone, studiò a Padova, ma, causa una malattia ch'ebbe per conseguenza l'amputazione della gamba destra, non gli fu possibile portare a termine gli studi, iniziati brillantemente.

Per questo, il co. Uberto non si scoraggiò. E fu veduto ben presto interessarsi della vita pubblica pordenonese, in modo di acquistarsi fra i cittadini più cospicui la massima considerazione; sì che non c'era dibattito, non proposta d'interesse pubblico, non impresa industriale di grande rilievo che non si ricorresse anche al suo parere ed appoggio.

Fu nel 1904 che, unitamente al cav. Catandri, riuscì, nonostante le numerose difficoltà incontrate, a costituire, con sede in Pordenone, la Società Telefonica Alto Veneto, trasformatasi poscia in Società Telefonica delle Venezie, di cui egli era anche al presente Consigliere Delegato.

Ebbe a coprire varie cariche pubbliche nell'anteguerra: fu per lungo tempo assessore comunale e fu pure per lungo tempo presidente della Società Filarmonica che sotto la sua direzione, ebbe ad avere un grande sviluppo.

Un'altra benemerenza dello Scomparso è la fondazione, — avvenuta 16 anni or sono — della Società Servizi Automobilistici pubblici di Pordenone, della quale fu amministratore e presidente fino a ieri, ed alla quale diede notevole impulso e sviluppo.

Ultimamente era stato eletto presidente del Consiglio d'Amministrazione della Società Anonima Francesco Casali e figli di Bologna.

Tutta questa sua splendida attività era data disinteressatamente, e cioè non con il fine del lucro, ma con quello di giovare alla sua città, alla sua Piccola Patria.

Ultimamente, sia per l'infermità sua permanente, sia perchè troppo occupato nelle varie amministrazioni di cui faceva parte, non s'interessava di «politica» tanto fervorosamente come un tempo; ma noi lo ricordiamo nella pienezza della sua attività, membro e poi capo di Comitati elettorali monarchici, operosissimo, instancabile; noi lo ricordiamo collaboratore e poi direttore del settimanale «Tagliamento», cessato con la invasione, scrittore vivace quando era da combattere anche aspre battaglie; noi lo ricordiamo nell'epoca penosa dello sciopero agricolo impavido contro gli agitatori delle passioni più violente. Ed era presente dovunque insorgessero incidenti tumultuosi a placare gli spiriti, a consigliare moderazione.

Egli era rispettato anche dagli avversari politici, che riconoscevano la dirittura del suo carattere, la sincerità della sua fede politica, il suo disinteresse. Ed era amato dal popolo, inquantochè a nessuno negava udienza, per nessuno rifiutava l'opera propria, felice quando poteva giovare a chi gli si rivolgeva.

Questo, in overi scoloriti cenni, il ricordo del benemerito e caro cittadino cui domani Pordenone tributerà l'estremo accorato saluto ed al quale consacrerà nel futuro il culto della riconoscenza.

Alla memoria del co. cav. uff. Uberto Cattaneo il mesto nostro saluto; alla madre sua, contessa Emma Rusconi ved. Cattaneo, alla moglie signora Lydia Civran ai fratelli e cognati, agli altri congiunti, le nostre più profonde condoglianze.

Le affermazioni dei nostri sportivi a Conegliano

Alla riunione atletica di domenica scorsa a Conegliano, hanno partecipato diversi atleti pordenonesi riportando notevoli vittorie e affermazioni in altre gare. Eccone l'elenco:

Metri 100: 1. Paolini Luigi — Mt. 400: 1. Paolini Luigi — Staffetta mt. 4x100: 1. G. S. Coton. Veneziano con (Parolini, Fausin, Copat e Brunettin) — Salto in alto 4. Copat. Salto in lungo 2. Copat.

L'atleta Agosti che aveva già vinto la sua batteria nella gara dei metri 100 ha dovuto in seguito ritirarsi avendo riportato, nella prova del salto in lungo una distorsione al piede destro che gli ha impedito di partecipare vittoriosamente al tiro del giavellotto, dove, tirando da fermo, si è classificato secondo. La squadra di tiro alla fune del G. S. Coton. Veneziano si è classificata 3. dopo la Milizia Ferroviaria di Treviso ed i Vigili urbani di Venezia.

Per la finale del Gran Premio dei Giovani

Domenica 7 corr. si svolgerà a Forlì la finalissima del Gran Premio dei Giovani. Ad essa prenderanno: Parolin, Pilade e Polesel della Unione Sportiva; Mozzon e Cristofori del G. S. Cotonificio Veneziano.

Alla finale il Veneto sarà rappresentato da numerosi atleti e Pordenone, unica fra le città rappresentata da ben quattro uomini e per di più in sola rappresentanza del nostro Friuli.

Gli atleti Veneti saranno accompagnati al sig. Egidio de Zottis istruttore tecnico dell'A. A. Fenice di Venezia.

Ai nostri giovani vada il fervido augurio di una completa e vittoriosa affermazione.

L'elenco delle premiate all'Istituto "S. Giorgio„

Demmo ieri notizia della festicciuola svoltasi nel pomeriggio di domenica, all'Istituto Femminile «S. Giorgio» per la premiazione delle alunne che maggiormente si distinsero durante lo scorso anno scolastico.

Alla cerimonia presenziavano, oltre a numerosi famigliari delle alunne ed invitati, anche il Direttore delle Scuole Comunali prof. Gerardo Croce, l'ex direttore prof. cav. Marcolini, il direttore del Collegio don Bosco prof. don Ziggiotti, il parroco di «S. Giorgio» don Coromer, le ispettrici signore Cossetti, Guarnieri e Salice.

La semplice cerimonia ebbe inizio con la esecuzione da parte delle alunne del Canto della preghiera e di alcuni cori. Indi pronunciarono applaudite parole il presidente dell'Istituto dott. cav. uff. Cossetti e il parroco don Coromer.

Dopo di che fu fatta la consegna dei premi consistenti in diplomi di merito unitamente a libri utili, dilettevoli ed istruttivi.

Ecco l'elenco delle alunne premiate:

Per buona condotta e profitto nello studio e nel lavoro — classe prima, 1. premio Fioret Assunta e Pulatti Luciana; 2. Medeani Ines; menzione onorevole: De Luca Rosetta, Reggiani Giuseppina, Polo Giovannino, Franco Nella.

Classe seconda: 1. premio: Spagnol Maria; 2. Battistella Anna; 3. Borsetto Lucia; menzione onorevole: Ellero Rosina; Tesolin Lina; Visentin Alina, Bressan Rina.

Classe terza: 1. premio: Raimondi Eleonora; 2. Boscariol Vanda (defunta); De Luca Maria; Canton Paolina; menzione onorevole: Celant Teresa, Romano Narcisa.

Classe quarta: 1. premio: Borgatto Carla, Micheli Bianca; 2. Moro Angiolina.

Classe quinta: 1. premio: Bomben Antonietta; 2. Piccinin Elena, Payer Silva.

Scuola di lavoro — I. classe — 1. premio: Erani Teresa; 2. Moret Icle.

II. Classe: 1. premio: Fioret Elena; 2. Passatempo Anna; 3. Bachin Lina, Rigo Bruna, Montico.

III. Classe — 1. premio: Rosset Giulia; 2. Brusadin Maria, Polo Lola.

Premi per il profitto nella religione — Classe prima: Fioret Assunta, Pulatti Luciana, Medeani Ines, Stolf Dorina; Tesolini Elda.

Classe II.: Santarossa Danila; Spagnol Maria; Falcier Luigia; Rigo Anna.

Classe III.: Gaggio Genoveffa; Paquolo Maria; Romanin Bruna; Raimondi Eleonora.

Classe IV.: Borgatta Carla; Micheli Bianca; Chiarot Ines.

Classe V.: Bomben Antonietta; Piccinini Elena; Payer Silva; Scabbia Clara.

Il trattenimento si chiuse con l'esecuzione di canti ginnastici, cori e il canto di ringraziamento.

Corsi Premilitari

Entro la metà del mese corrente avranno inizio i corsi d'istruzione premilitare. La frequenza a tali corsi, mentre torna di utilità per tutti gli iscritti di leva, costituisce una vera necessità per coloro che aspirano alla ferma minima e riducibile. Potranno essere ammessi al secondo anno d'istruzione tutti gli allievi che abbiano frequentato con successo il primo corso.

Potranno essere ammessi al primo anno d'istruzione: a) tutti i nati del 1910; b) tutti i rividibili delle classi precedenti non anteriormente iscritti ai corsi premilitari, quando presuppongono di essere chiamati alle armi con la classe del 1910.

Le domande dovranno essere fatte per iscritto, accompagnate da un certificato di nascita e fotografia, od anche verbalmente alla direzione dei corsi stessi presso la sede della 3.a Coorte, Piazza del Moto, con l'orario dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 18.

Cronaca di Valvasone

La festa del grano

Domenica è seguita con una festa raccolta, la celebrazione del grano. Ebbe inizio con la benedizione delle sementi, che venne impartita dall'Arciprete don Giovanni Cipriani nella Piazza Vittorio Emanuele, in mezzo ad una folla innumerevole di popolo. Il bravo sacerdote rivolse quindi alla folla breve ed efficaci parole, illustranti il significato della cerimonia.

Nel frattempo giungevano le Autorità e le Rappresentanze invitate alla Festa, ricevute dal Podestà dott. Marzona e dallo zelante Segretario della Commissione Intercomunale per la propaganda granaria, Misseri dott. Pietro. Notammo: il dott. Zanettini, della Cattedra Ambulante di S. Vito al Tagliamento; il dott. Leschiutta in rappresentanza del Podestà cav. Fancello di S. Vito al Tagliamento; il sig. Virginio Tavani podestà di S. Martino al Tagliamento; il sig. Luigi Castellarin podestà di Arzene, ecc. Avevano inviato la loro adesione il prof. Marchettano, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura Udine; l'ing. Aprilis, commissario della Federazione Provinciale degli Agricoltori; il cav. Lucchini, Podestà di S. Giorgio Richinvelda, ecc.

Le Rappresentanze e la folla degli Agricoltori si raccolsero quindi nella sala filarmonica per assistere alla premiazione dei vincitori del Concorso per la Battaglia del grano e dei giovani contadini che hanno frequentato il Corso professionale di agricoltura. Il dott. Zanettini, con la competenza e con la facondia che lo distingue, tenne una interessante conferenza sulla cultura del grano, ricca di suggerimenti derivati dalla pratica e dalla scienza agraaria.

Il dott. Misseri chiamò poi i vincitori del Concorso per la consegna ad essi dei ricchi premi consistenti tutti in oggetti agricoli. I premiati sono i seguenti, in ordine di classifica: Bertoia Gio Batta fu Secondiano; De Paoli Celeste; Misseri (colono Bertuzzi); Misseri (colono Avoledo); Gri Vincenzo; Gaspardo Domenico; Gri Giovanni; Pistor Luigi; Paron Emilio; Avoledo Angelo; Bortolussi Vincenzo; Leschiutta Giovanni; Castellarin Rodolfo; Gri Agostino; Quarin Gio Batta; Pasutto Angelo; Dell'Anna Angelo; Maniago Luigi; Avoledo Giacinto; Tam Annibale (colono Avoledo); Della Donna Francesco. Segue, Segue la premiazione dei seguenti giovani contadini del Corso professionale di agraria: Bertoia Ermenegildo; Bertoia Luigi; Gallo Abdenago; Gaspardo Alfonso; Gattolini Giovanni; Gri Dante; Leschiutta Luigi; Maniago Mario; Maniago Sante; Marin Angelo; Pagnucco Guglielmo; Pasutto Giuseppe; Pittaro Riccardo; Piva Davide. Alla signora Rossit Palmira venne consegnato il diploma con medaglia d'argento ed un premio in denaro perchè vincitrice del concorso indetto fra gli allevatori di bachi della Provincia.

All'Albergo «Al Campanile» seguì un modesto banchetto con l'intervento delle Autorità e Rappresentanze invitate e di numerosi Agricoltori, durante il quale vi ha regnato la più schietta cordialità. Al termine del pranzo, il Podestà dott. Marzona lesse un indovinato brindisi inneggiando alla fortuna della nostra Patria risorta a novella vita per virtù del Fascismo e del suo Duce. Il Podestà stesso propose quindi l'invio dei seguenti telegrammi:

"A S. E. Mussolini — Mentre si premiano migliori produttori grano, rurali Valvasone ed Arzene riconoscenti rinnovano giuramento fedeltà Fascismo".

A S. E. il Prefetto — Durante agreste cerimonia premiazione agricoltori Battaglia Grano, classe rurale di Valvasone ed Arzene esterna riconoscenza ed attaccamento Regime".

"Alla Cattedra Ambulante Udine — Premiazione Agricoltori Battaglia Grano trova rurali Valvasone Arzene militi disciplinati sotto vostri insegnamenti perseverare emancipazione Nazione pane quotidiano".

"Alla Federazione Agricoltori — Occasione premiazione Agricoltori Valvasone ed Arzene formante disciplinata Legione, fa atto fede completa vittoria Battaglia grano fiduciosi grandezza Patria".

La riuscita manifestazione di Domenica è una confortante prova della disciplina e dell'entusiasmo con il quale i nostri Agricoltori seguono le direttive segnate con mano infallibile da S. E. il Capo del Governo.

SPILIMBERGO

L'inaugurazione dell'anno scolastico

Ieri mattina, in forma solenne, ha avuto luogo l'inaugurazione dell'anno scolastico. Alle nove nell'ampio cortile delle scuole si trovavano perfettamente inquadrati dai rispettivi professori ed insegnanti gli alunni delle Complementari e delle Elementari. Oltre a numerosa folla di popolo costituita per la massima parte di genitori degli alunni, abbiamo notato varie autorità: podestà avv. Zatti, maggiore comandante il locale Presidio cav. Mancini, R. Pretore dott. Granata, sig. Lanfrit Vincenzo per il locale Fascio di Combattimento, centurione prof. Zannier, Procuratore Capo delle Imposte dott. Graffeo e signora, cav. Tomai, rag. Pavoni, cav. Vcentini presidente dell'Asilo Infantile, sig. Cragher segretario capo del Comune, avv. Linzi, maresciallo RR. CC. sig. Santi, ecc. ecc.

La cerimonia ha avuto inizio con un discorso del prof. Pantaleoni, preside delle complementari, il quale con vibranti parole esalta la festa inaugurale della Scuola, suscitatrice di energie e per gli insegnanti e per gli alunni, auspicio di attività feconda perchè la scuola sia all'altezza dei tempi, palestra feconda delle nuove generazioni, cui la Patria guarda con ardente speranza.

Scroscianti applausi accolgono la fine del bellissimo discorso.

Parla quindi l'oratore ufficiale prof. Giacomo Pesante, direttore didattico, che in forma smagliante inneggia alla scuola d'oggi, elevata dal Duce alla sua dignità di forza generatrice delle virtù della stirpe.

Si forma quindi un corteo che, preceduto dalle scolaresche, si reca al Parco della Rimembranza per recare l'omaggio floreale ai gloriosi Caduti. Dopo un minuto di raccoglimento, il prof. Pesante, con nobili espressioni, ricorda il faticoso travaglio della giovinezza italica, la quale col proprio sangue assicurò alla Patria l'auspicata grandezza.

Dopo di che il corteo si sciolse.

La fiera del Rosario

Il Podestà rende noto che la fiera della Madonna del Rosario si terrà lunedì 8 corrente.

Grandi festeggiamenti a Barbeano

Domenica 7, ricorrendo la Madonna del Rosario, nella frazione di Barbeano seguiranno grandi festeggiamenti, compreso il ballo con distinta orchestrina.

Note demografiche

Ecco la statistica del mese di settembre:

Matrimoni 2: Vicoletto Vittorio - Giacomello Angela — Zavagno Eugenio - Sarcinelli Maria.

Morti 8: Paron Angela a. 73 — Martina Maria a. 63 — Zanusso Maria Venturina a. 18 — Giacomello Americo a. 3 — Zannier Daniele a. 69 — Vallerugo Mattia a. 65 — Cecconi Giov. a. 57 — Sbrissa Antonio a. 2.

Nati: Maschi 6; femmine 5.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Donna disgraziata

La sessantenne Maria Piagno fu Pietro di Gleris (San Vito), visto passare un carretto per via Trieste vi montava sopra; senonchè, per un brusco scarto del cavallo, precipitava a terra, riportando la frattura dell'avambraccio sinistro al primo e terzo inferiore, con cospicuo ematoma. All'Ospedale, dove è stata accompagnata, il dott. Romanini la giudicò guaribile in un mese circa.

Cane che morde

In località Boscatto ieri mattina certa Vittoria Simonetto di anni 27 residente in borgo Fabbria, veniva morsicata da un cane di proprietà Antonio Culos. L'ha medicata nel proprio ambulatorio il dott. Carlo Romanini, il quale denunciò il fatto alle competenti autorità per gli accertamenti del caso.

S. QUIRINO

Funeralia

Oggi, 1 ottobre, seguirono i funerali della compianta signora Maria Cadelli vedova madre al maestro sig. Guido Mejorin, donna che dedicò tutta la sua vita alla casa ed ai figli, i quali oggi ne piangono l'immatura perdita.

Il funerale riuscì imponente per concorso di popolo e di parenti. Non mancavano gli insegnanti colla rispettiva scolaresca preceduta dalla bandiera. Il vicesegretario signor Basilio Cattaruzza rappresentava il comune in assenza del Podestà e del segretario.

In chiesa, col feretro, fu celebrata una messa solenne. Quattro bellissime e grandi corone di fiori freschi ornavano i lati del catafalco. I figli — Olga e la nipotina Liliana — Fratelli e cognate — Sorelle e cognati; e ve n'era un'altra in maiolica offerta dagli insegnanti del comune. Particolare pietoso. Quando il funerale era uscito di chiesa e se ne vedeva ancora la coda, arrivò un figlio della povera morta, Rino, che veniva in licenza e sperava giungere in tempo di vedere la mamma adorata. Smontò dall'auto pubblico e difilato si incamminò al cimitero...

Condoglianze vivissime alla famiglia e congiunti.

Conferenza agraria

Ieri fu qui il dott. Bubba, e tenne una conferenza sul modo di migliorare sempre più l'agricoltura, affinchè il terreno dia frutti abbondanti che formeranno la ricchezza del contado e la maggoir prosperità dell'Italia.

Era accompagnato dal nostro Podestà rag. Cigolotti e dal maestro signor Martone Alberto.

CODROIPO

Il mercato

Il mercato dei cereali di martedì è stato un po' fiacco e con tendenza al ribasso. Ecco i prezzi praticati: frumento da lire 124 a 125 — Segala da 104 a 106 — Orzo da 110 a 115 — Avena da 108 a 110 — Granoturco nostrano banco da 102 a 103 — Granoturco rosso da 103 a 105.

Coppa Codroipo

Il Comitato Coppa Codroipo ha omologato la partite del 30 settembre con il seguente risultato: Alba di Pozzuolo b. U. S. Codroipese seconda, 3 a 2.

Dono sportivo

L'Unione Sportiva Codroipese ha assegnato un premio consistente in un orologo tascabile al primo concorrente nel Giro ciclistico del Friuli Centrale, che taglierà il traguardo situato nella nostra cittadina.

Precipita nel Tagliamento

Una disgrazia che avrebbe potuto avere gravi conseguenze è ieri avvenuta. Il sig. Antonio Mette di Antonio, di anni 34 di Pordenone, assistente tecnico delle Ferrovie dello Stato, saliva con una scala a mano su una pila di spalla del ponte in ferro sul Tagliamento, per alcune misurazioni, quando veniva improvvisamente a mancare il sostegno alla scala stessa ed egli precipitava da una altezza di circa otto metri nel fiume. Fortuna volle che andasse a finire nell'acqua, chè altrimenti la caduta avrebbe potuto riuscirgli fatale.

Prontamente soccorso, fu medicato dal dott. cav. Giovanni Faleschini che gli riscontrò la frattura del calcagno sinistro guaribile in quaranta giorni.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

CRONACA CIVIDALESE

Lavori edilizi

L'invito diramato dal nostro Podestà dott. Giuseppe Mulloni, ai proprietari di case per provvedere alla tinteggiatura delle proprie case, ha trovato l'unanime consenso. In poco tempo si è visto che tutti hanno aderito al desiderio del nostro primo cittadino, riparando ognuno la propria casa e conferendo così alla città altro aspetto. Per conto suo il Comune ha provveduto per i suoi fabbricati e oltre a questi ha disposto per altri lavori indispensabili di abbellimento, nonchè di quelli per il collocamento di una pesa e del piano scaricatore al Foro Boario.

Lavori stradali

Sono terminati i lavori della pavimentazione in porfido delle due rive che danno al Ponte, sistemando così quelle due strade prima impraticabili. Lavoro questo che ha avuto l'approvazione dell'intera cittadinanza. Ora il Podestà vuole che tutte le strade siano in parte riparate e che in parte di esse sia cambiato il sistema di pavimentazione. Perciò ha disposto, con una ditta di Trieste, di fare degli esperimenti di una nuova pavimentazione ad asfalto freddo, nella riva di Borgo S. Giovanni e in Piazza Paolo Diacono. Se questa prova corrisponderà, con tale sistema verranno fatte le strade laterali della città e la intera Piazza Paolo Diacono e altre vie.

La nuova Palestra di ginnastica.

Da anni si dibatte una questione: quella relativa alla costruzione della Palestra di Ginnastica. Le difficoltà derivarono esclusivamente dalle difficoltà d'indole finanziaria. Ma Cividale non può rimaner ancora senza la palestra, che è focolare dell'educazione fisica, corrispondendo così anche alle direttive del Governo Nazionale, il quale vuole che la nuova generazione sia educata anche fisicamente.

Questo problema sarà risolto dal nostro Podestà che intende nel più breve tempo possibile di dar luogo alla costruzione di questo nuovo edificio, disponendo già per lo stanziamento di parte del fondo occorrente nel bilancio preventivo del prossimo anno. Così fra non molto anche la nostra città avrà la sua palestra bene attrezzata.

L'orario unico nelle scuole

Il Podestà ha proposto all'Autorità Scolastica per l'applicazione dell'orario unico nelle scuole, secondo il quale le lezioni dovrebbero avere corso dalle ore 9 ant. alle ore 13 di tutti i giorni. Verrebbe nel contempo soppressa la vacanza del giovedì. Questa riforma è dettata per favorire quelli coloro che abitano distante e per dar luogo all'istituzione del Dopo Scuola che, con l'orario attuale, non riesce facile.

L'espurgo delle fogne

Il Podestà avverte che, a sensi dell'art. 10 del regolamento per l'espurgo dei pozzi neri, è fatto obbligo a tutti i proprietari di provvedere — entro sei mesi — le abitazioni della Città e sobborghi con fogne che permettano l'espurgo mediante botte pneumatica.

Gli inadempienti saranno passibili di contravvenzione e il lavoro potrà essere eseguito d'ufficio.

Saggio dell'Asilo di San Guarzo

Sorto due anni fa per iniziativa di pochi, mantenuto con sacrifici e offerte locali, non susidiato da alcuno, l'Asilo di San Guarzo ha fatto tali progressi da meritarsi lusinghieri encomi e vivi incoraggiamenti dall'Autorità Scolastica.

Domenica passata i piccoli scolari, pazientemente istruiti dalla maestra Elisa Podorieszach, si produssero nel loro bel Teatrino con uno scelto programma, di canto, recita e ginnastica.

La trasformazione di Pinocchio, Gli ombrellini e La curiosa riscossero i più vivi e scroscianti applausi.

Fra le autorità presenti notammo il Direttore Didattico cav. Antonio Rieppi, la maestra del Giardino d'Infanzia di Cividale sig.na Zuliani, le maestre Tercimonte Elena e Caucig Ernesta, il maestro G. M. Coccolo ed altri.

All'armonium sedeva il Maestro Cozzarolo, sempre presente a tutte le feste scolastiche.

VILLA SANTINA

Cerimonia di apertura delle scuole

Oggi, 1 ottobre, presenti le Autorità locali, è stata solennizzata, con speciale cerimonia, l'apertura dell'anno scolastico. Celebrò la messa il rev. Parroco don Coradazzi, il quale rivolse ai fanciulli elevate parole d'occasione.

Al Palazzo delle scuole, dove i fanciulli convennero dopo la messa, parlò in modo efficace il vice-podestà sig. Arnaldo Venier a nome del Comune. In ultimo disse brevi parole il Direttore Didattico prof. Romano Linussio, il quale fece la consegna agli alunni dei certificati di studio ottenuti durante l'anno scolastico cessato.

Con il saluto alla Bandiera e al canto di inni patriottici, la bella cerimonia ebbe termine, lasciando nei fanciulli e in tutti i presenti un'impressione gradita.